

SERVIZI TV

WEB TV

FRESIA CHANNEL
ALL IN ONE

ALWIN

EVENTI

IPHONE

IL PUNTO GREEN

ROLL UP

CARTELLONI PUBBLICITARI

IPAD

GUIDA INFORMATIVE

PUBBLICAZIONI

GADGET
RIVISTE DI SETTORE

YOUTUBE

TERMOSOFTWARE

TRASMISSIONI TELEVISIVE

FACILE

FIERE

FACEBOOK

MONOGRAFIE

RASSEGNA STAMPA

L'attività di comunicazione nel 2011, anno della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ha avuto come elemento predominante, l'informazione riferita ai protocolli di sostenibilità in edilizia, ed in particolare il protocollo di origine americana LEED® by GBC Italia e Itaca 2011 by ESIT.

Grande enfasi da parte dei media è stata data al lancio del Chapter del Piemonte del Green Building Council nell'evento tenuto a Pollenzo il 20 maggio presso l'Università delle Scienze Gastronomiche.

Anche la presentazione del primo serramento sostenibile con tracciabilità di filiera certificata da ente terzo Planet Neo 62 ha ottenuto un alto gradimento da parte della stampa, in quanto primo prodotto che ha ottenuto questo prestigioso riconoscimento nel mondo del serramento a livello nazionale.

Cento nuovi alberi in città "Sentinelle dell'ambiente"



Piazzale della Cri
Oltre alla creazione di parecchi posti auto sono stati sistemati nove tigli che garantiscono così maggiore ombra, soprattutto dal lato di via Gorizia

ta casuale, ma studiando delle necessità e di piantumazione. Il piantamento delle piante è sicuramente un elemento qualificante e peculiare - dice il sindaco Bruno Sibille - per garantire visibilità ad una città. Sotto quello è duplice lo sforzo da compiendo. Da una parte chiamiamo di ampliare gli spazi da riservare al verde nella città, anche attraverso

8 piante da frutto
Sono state sistemate nel cortile della scuola di Bandito insieme a nove aceri e otto prunus pissardii. In via Montello, sono stati messi a dimora 12 robinie «casque rouge». E nel nuovo piazzale della Croce rossa sono stati piantati nove tigli

so forme di sponsorizzazione, per una loro efficace ed economica gestione». L'attenzione all'ambiente e alle aree verdi era già scritto nel programma della Giunta Sibille. Obiettivo dell'Amministrazione è portare a termine gli interventi relativi ai Lavori pubblici, affiancandoli ad una riqualificazione delle aree, prestando la massima attenzione al verde. Conclude il primo cittadino: «L'utilizzo del verde è sicuramente uno degli elementi centrali di questa strategia, anche per gli impatti di carattere ambientale che ciò comporta».

“La presenza di zone verdi qualifica le aree urbane”

3 domande a Luciano Messa

Luciano Messa è assessore ai Lavori Pubblici a Bra. Quanto ritenete importante l'inserimento del verde? «E' parte integrante di un progetto».

Dove le nuove piantumazioni?

«Molti interventi sono serviti per sistemare situazioni da anni carenti. In altre occasioni invece abbiamo sostituito alberi che da tempo erano secchi. Il verde ha bisogno di manutenzione. Non si può pensare di piantare alberi e non curarli».

Nuovi costi quindi? «Sappiamo che il verde necessita di manutenzione, che questa costa, ma lo riteniamo importante e siamo decisi ad affrontare anche queste spese. E' un elemento fondamentale e qualificante per la città».



In breve

Servizi

Oggi riunione sugli Uffici postali

Si riunisce oggi, alle 16, in municipio a Bra il tavolo di lavoro tra i sindaci della zona che hanno Uffici postali a rischio chiusura. Il Comune di Bra, tramite il consigliere Marco Moda, guiderà il coordinamento che chiederà a breve un incontro con Poste Italiane. A Bra si paventa una riduzione d'orario dell'Ufficio di Pollenzo. [E.A.]

Religione

Festa della Madonna del Buon Consiglio

Inizia domani sera il triduo di preparazione alla festa della Madonna del Buon Consiglio del Quartiere di San Giovanni Lontano. Fino a domenica sarà recitato il Rosario, tutte le sere, alle 20,30. Sabato messa, alle 21, seguita dalla fiaccolata. [E.A.]

Pollenzo

Un convegno sull'edilizia «verde»

Venerdì all'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, dalle 9,15, docenti del Politecnico di Torino e rappresentanti dell'imprenditoria locale si confronteranno sui temi e sulle novità nel settore dell'edilizia sostenibile. [E.A.]

Viabilità

Strada S. Michele ora è più sicura

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza da una frana di strada San Michele, a Bra. L'intervento ha permesso anche di allargare la sede stradale, con benefici per la viabilità. [E.A.]

VERSIONI...
DE OPPORTUNITÀ!

*offerta valida solo per i modelli coupé polo e coupé passion

CUNEO

Via Torino 234
Tel. 0171 410777

ALBA

S.S. 231 Alba/Bra 15

sicurezza al mercato Si cercano volontari

iniziativa del Comune per i mercoledì e venerdì



ato per la sicurezza» è promosso dal Comune e finanziato dalla Regione

to i quali saranno i volontari con le pattuglie municipale, alla quale è affida delle varie zone della città. Il sindaco Bruno Sibille: «I volontari offriranno ai cittadini - soprattutto ai più anziani - ascolto, accoglienza, accompagnamento. L'attività all'interno del gazebo, ma dosi, a coppie, sul mercato offriranno anche un'attività gratuita delle borse per assistere chi ha maggio-

ri difficoltà motorie o anche per offrire fiducia) e forniranno informazioni sui servizi del territorio. Oppure ancora, daranno utili informazioni su come evitare di cadere nelle trappole dei malintenzionati». Conclude l'assessore Contorno: «Gli strumenti tecnici di controllo e sorveglianza, quali telecamere, porte automatiche, tornelli, carte elettroniche, che caratterizzano le nostre città, saranno certo efficaci, ma sicuramente non rispondono al bisogno di relazione fra persone. Per questo è necessaria una maggiore dotazione di presenze umane, laddove si svolge la vita quotidiana dei nostri concittadini».

Hanno
detto

I volontari forniranno anche preziosi consigli mirati alla prevenzione per evitare il più possibile di subire scippi o truffe

Sergio Mussetto
vice commissario
Polizia municipale di Bra

Plaudo a questa iniziativa del Comune che intende far percepire la sicurezza in appuntamenti importanti come i due mercati

Luigi Barbero
direttore
dell'Ascom

OGGI. TUTTE LE NOVITÀ

A Pollenzo un convegno sull'edilizia ecocompatibile

Sarà presentata oggi a Pollenzo la neonata rete piemontese del «Green building council Italia» associazione no profit che promuove la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici basata sul protocollo americano «Leed» (Leadership in energy and environmental design).

Al convegno «Everything is going green. Territorio, design e gusto. Tutto diventa verde» si farà il punto sulle nuove frontiere dell'edilizia ecocompatibile, su norme e criteri di attuazione che riguardano, ad esempio, scelta dei materiali, impatto ambientale, filiera corta. Nell'occasione, l'azienda torinese Fresia alluminio presenterà il primo modello italiano di serramento costruito secondo i parametri «Leed», con materiali e componenti di riciclo.

Il convegno si apre alle 9,15 all'Agenzia di Pollenzo dove sono attesi oltre 300 partecipanti. La prima relazione sarà del vice rettore del Politecnico di Torino, Marco Filippi. Seguiranno interventi di Marco Zoccatelli e Daniele Guglielmino di «Green building council Italia». Poi Beppe Gamba, presidente di «Azzerò Co2»; Giovanni Brancatisano di Cna Costruzioni; Antonio Caneva della Compagnia delle opere; Massimiliano Fadin, responsabile comunicazione Fresia Alluminio e Bruno Boveri, presidente di Slow Food Piemonte. [E.A.]

gigianato
CUNEO

**associarsi
conviene**

2011
l'anno della pietra
www.confartcn.it/pietra

GIGIANATO CONTINUA LA SUA BATTAGLIA CONTRO QUESTO SISTEMA

Economia
Crisi e lavoro

Azienda. L'ammortizzatore sociale dopo il calo degli ordinativi. Giovedì incontro con le organizzazioni di categoria

Sindacati. «Chiedano che vengano equamente distribuiti i costi. Da stabilizzare su

Abet, in cassa 700 dipendenti

Bra: ieri secondo dei 6 venerdì di stop alla produzione. Il provvedimento si con-

VALTER MANZONE

Ieri i cancelli dello stabilimento dell'Abet laminati di viale Industria a Bra sono rimasti chiusi per l'intera giornata. Gli oltre 700 dipendenti, infatti, non sono andati al lavoro: ieri è stata la seconda delle sei giornate di cassa integrazione ordinaria chieste dalla dirigenza dell'azienda per far fronte al calo di ordinativi di laminato. Il provvedimento terminerà a metà giugno.

Commenta Gaspare Palermo, sindacalista della Filcem Cgil: «Dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale - dichiara - che aveva dato origine alle prime quattro ore di sciopero a fine aprile (con un'adesione del 90% dei dipendenti) l'azienda ha annunciato la cassa. Gli operai Abet hanno affrontato le difficoltà dei mesi scorsi derivanti dalla crisi: chiediamo soltanto che, se in futuro gli utili torneranno ad essere significativi, questi vengano equamente ridistribuiti a tutti i lavoratori».

La direzione della fabbrica braidese non ha, finora, accettato di incontrare il sindacato. Le organizzazioni di categoria avevano programmato altre 8 ore di sciopero nelle prossime settimane. Contestualmente alla comunicazione della cassa integrazione è arrivata la disponibilità della dirigenza di riprendere il dialogo. Il prossimo incontro è stato fissato per giovedì mattina. Concludono dal sindacato: «Tra le nostre richieste porteremo anche quella di stabilizzare i 12 lavoratori interinali che da tempo sono in azienda essendo ormai diventati parte integrante del sistema produttivo».



IL «FORUM» ALLA TENUTA MONSORDO BERNARDINA
Nuovi strumenti per il primato albesse nell'economia

Imprenditori, consulenti e figure istituzionali si sono confrontati ieri alla Tenuta Monsordo Bernardina dei fratelli Ceretto, dove si è svolto il primo Alba Forum. Tema dell'incontro: offrire nuovi strumenti e nuove visioni per mantenere il primato albesse nell'economia del futuro.

Conferma Due imp nella giu

Due imprenditori da da, ai vertici delle as ai di Confindustria p cole imprese, sono st fermati nella giunta le dell'associazione dustriali.

Sono l'imprenditor se Mauro Gola, 45 an presidente esecutivo «Kelyan» di Cuneo dente del Comitato p dustria provinciale) sto Abbona, 54 an dente delle «Cantine chesi di Barolo» e del to piccola industria d dustria regionale).

Si tratta di una ric per entrambi nel «pr to» dell'associazion l'organismo di indiriffica. Faranno par

Tecnologie

La certificazione Leed a difesa dell'ambiente

In 200, da Piemonte e Liguria, hanno partecipato al convegno «Everything is going green. Territorio, design e gusto. Tutto diventa verde» a Pollenzo. Il meeting ha segnato la nascita del «chapter» (la sede piemontese di «Green building council» associazione internazionale che promuove la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici «Leed» (Leadership in energy and environmental design). Ad organizzare l'incontro la torinese Fresia Allu-

minio azienda leader nel settore dei serramenti che ha presentato le sue finestre, uniche in Italia, certificate «Leed» e realizzate interamente con alluminio e componenti riciclate.

In platea molti artigiani, progettisti, architetti e studenti. «Sono una quindicina le aziende piemontesi che hanno aderito all'associazione che mette a disposizione una rete di contatti con altre imprese che adottano la stessa certificazione Leed in modo da costruire una filiera completa»



Il meeting Pubblico ieri al convegno che si è svolto a Pollenzo
(FOTO SILVIA MURATORE)

ha spiegato Daniele Guglielmino, segretario regionale di Gbc. «Quella di costruire secondo i criteri di del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale - ha aggiunto Marco Zoccatelli, presidente dell'associazione - è la prospettiva verso cui andiamo tutti, perché ce lo impongono le normative europee». [E. A.]



RACCOLTA DI FIRME DEI RADICALI

Una proposta di legge

Oltre 70 firme raccolte dai Radicali davanti all'Inps di Cuneo: un'iniziativa per chiedere la discussione di una proposta di legge sui «contributi silenti», cioè i soldi versati a

Serramentisti in Piemonte. Incontro di Confartigianato per l'aggiornamento sulle norme

28-1-2011

Appuntamento rivolto ai serramentisti piemontesi per lunedì 7 marzo 2011 ore 18 presso la sede di Confartigianato Imprese di Torino, via Frejus 106 per aggiornarsi sulle ultime novità normative e legislative che riguardano le aziende del settore.

Tra i temi all'ordine del giorno la revisione della 14351-1:2010 e l'aggiornamento sul Manuale di Controllo in Fabbrica (FPC), la trasmittanza termica dei serramenti e le porte sulle vie di esodo. Si concluderà con il contributo regionale per la certificazione di prodotto per le imprese artigiane e gli adempimenti legislativi previsti dal D.lgs. 81/2008.

Tra i relatori Samuele Broglio, presidente Nazionale Confartigianato Legno Arredo e Membro UNI, Paolo Monticelli, certificatore dell'Organismo notificato CSI Spa, Fabio Tartaglia, responsabile tecnico Ambiente e Sicurezza Confartigianato Torino e Andrea Gelli, responsabile tecnico Fresia Alluminio Spa.

Per informazioni e adesioni:
contattare Carla Lo sasso, tel. 011 50.62.156
c.losasso@confartigianatorino.it

Formazione: a Torino "Progettare e costruire sostenibile"

31-1-2011

Un confronto fra le istituzioni e gli operatori pubblici e privati sulle strategie e sulle soluzioni che si stanno affermando a livello nazionale e regionale in tema di efficienza energetica e comfort acustico. Questo l'obiettivo dell'incontro "focus Progettare e costruire sostenibile", in programma il 3 febbraio presso la sala Cavour in via Costa 8.

Durante le due sessioni di lavoro che compongono il programma della giornata saranno analizzati le normative emanate, sia in campo nazionale che regionale, le strategie progettuali, gli strumenti e le buone pratiche sviluppate sul territorio con momenti di approfondimento dedicati ai soggetti che promuovono la conoscenza tecnica delle problematiche attinenti le diverse componenti dell'edificio e degli impianti e alla definizione di soluzioni coerenti con le normative vigenti.

Folta la platea di relatori con Adriano Mussinatto (Direzione Ambiente Regione Piemonte), Gianfranco Presutti (dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune di Torino), Laurent Socal (presidente ANTA -Associazione Nazionale Termotecnici ed Aerotecnici), Arianna Astolfi (docente di Progettazione Acustica alla Facoltà di Architettura I, Politecnico di Torino), Massimiliano Fadin (Fresia Alluminio), Michele Mancardi (Cisit - Centro del risparmio energetico Domotecnica), Roberto Bella (presidente IRCAT - Istituto Ricerche Casa Ambiente Territorio) e Franco Barosso (coordinatore Commissione Impianti e Sicurezza F. I. O. P. A.).

A conclusione della prima sessione di lavoro è prevista una tavola rotonda sui temi emersi durante le relazioni che vedrà la partecipazione di Giambattista Quirico, in rappresentanza del Comune di Torino, Ferruccio Zorzi, preside Facoltà di Architettura I - Politecnico di Torino, Riccardo Bedrone, presidente Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Torino, Remo Vaudano, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, Ilario Tesio, Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, e Giuseppe Pavan, Presidente Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del V. C. O.

L'evento è stato realizzato con il contributo di Edilcantiere, Nord Zinc, Domotecnica, Gruppo Idrocentro, Edilclima, Isotetto e Fresia Alluminio, azienda specializzata nella produzione e sviluppo di sistemi per serramenti in alluminio.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione (entro il 1 febbraio) a unimark@tsc4.com.
Per ulteriori informazioni in allegato il programma completo della manifestazione.

Alsistem aderisce a GBC Italia, l'associazione che promuove il marchio Leed

6-2-2011

Il percorso di crescita del Gruppo Industriale di Saronno prosegue nella direzione della consapevolezza e dell'etica ambientale. L'incontro con un'istituzione così autorevole come il GBC non poteva che creare i presupposti per un'immediata adesione ai principi che regolano la vita associativa dell'Ente.

Le nuove tecniche di costruzione e la capacità delle aziende di affrontare le sfide del presente rendono indispensabile l'integrazione nella propria filosofia aziendale di principi e iniziative finalizzate alla crescita del profilo etico e della responsabilità ambientale delle industrie. Essere partecipi del GBC è un passaggio che aiuta un intero sistema ad acquisire capacità per migliorare le prestazioni dei propri prodotti e cogliere le opportunità che un mercato in profondo cambiamento sta mostrando.

L'acquisizione del LEED, strumento di certificazione della sostenibilità delle realizzazioni edili, è un tesoro che valorizza e premia l'impegno dell'azienda e l'orientamento che ha scelto nel perseguimento del risparmio energetico e del rispetto per il pianeta.

"Alsistem si differenzia dalla concorrenza per una costante ricerca in tecnologia ed efficienza energetica. L'obiettivo ultimo è quello di offrire un prodotto non solo conforme ai requisiti minimi di legge ma di offrire prestazioni ancor più elevate." Così dichiara il presidente Valentino Fresia che ha accolto con grande soddisfazione la notizia.

"La sostenibilità non è un concetto vuoto. Un esempio pratico del nostro impegno è il lancio di un nuovo sistema realizzato da solo alluminio secondario (che richiede meno energia e quindi meno emissione di anidride carbonica rispetto al primario) e di barrette isolanti in poliammide da riciclo. E' un'innovazione importante che fa da spartiacque nel mercato degli infissi, un prodotto al 100 per cento da riciclo.

Questa è la testimonianza più significativa, per noi la partecipazione a questo standard non rappresenta l'acquisizione di un'etichetta da apporre ai nostri infissi, ma rientra nel nostro spirito e nell'identità del gruppo." (comunicato stampa)

Questo articolo è coperto da copyright Reed Business Information Spa. La riproduzione totale o parziale degli articoli è proibita.

Buon Compleanno Italia da Torino. Lo sigla Fresia Alluminio

17-3-2011

Anche Fresia Alluminio si è unita agli auguri all'Italia, agli Italiani e ai torinesi in particolare protagonisti di primo piano delle lotte che portarono alla formazione dello Stato unitario che festeggiamo oggi 17 marzo. Lo ha fatto con sobrietà tutta piemontese con messaggi promozionali apparsi sui media locali all'insegna di un omaggio alla "itAlia" dalla cuore tutto di alluminio come lo è il "profilo italiano" della società torinese che sigla il messaggio con una firma web a piè di pagina incastonata all'interno di una essenziale bandina tricolore. Come dire, con garbo e con idee ci si fa notare.

Questo articolo è coperto da copyright Reed Business Information Spa. La riproduzione totale o parziale degli articoli è proibita.

Da ALsistem Planet NEO 62 sistema per serramenti con componenti 'neociclati'

29-4-2011

"Di fronte al crescere della sensibilità verso l'ambiente da parte dell'opinione pubblica, dello stesso mercato immobiliare e di una certa parte del mondo dell'edilizia, ALsistem ha ritenuto suo dovere fornire una prima risposta con un prodotto realizzato con componenti neociclati." Così ha dichiarato durante la web conference "Strategia verde" (vedi news) Valentino Fresia, presidente del Gruppo, che ha aggiunto "In questo modo sosteniamo un'evoluzione virtuosa e ambientalmente consapevole". Il prodotto è Planet NEO 62 in tutto e per tutto simile al sistema per finestre Planet 62 differendo solo per la composizione delle parti in alluminio e in poliammide realizzate con componenti 'neociclati', neologismo ideato in casa ALsistem per identificare materiali già utilizzati e tornati a un nuovo ciclo di vita.

"Grazie all'inserimento di questo componente e senza alterare le performance del celebre sistema, ALsistem estende la sua gamma di prodotti dedicati all'ambiente e al risparmio energetico. E' sempre maggiore la velocità con cui il mercato si sposta sulla crescita delle performance e la maggiore valorizzazione delle risorse. I prodotti del futuro hanno una crescente componente neociclata e prestazioni in grado di ridurre le emissioni di CO2 e contenere i costi per il cliente" ha concluso Valentino Fresia.

Come noto, materiali 'neociclati' possono permettere l'ottenimento di bonus nell'ambito di quei sistemi di certificazione ambientale come il Leed che apprezzano e valorizzano l'impiego di componenti edilizi realizzati con materiali riciclati.

Nel cuore dello Slow Food, il convegno Going Green di Fresia Alluminio coglie nel segno

23-5-2011

Sono convenuti in 250 a Pollenzo (Brà, CN), all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, non presi per la gola ma dalla voglia di saperne di più sulla svolta verde che sta imboccando l'edilizia italiana e in particolare sulla filosofia Leed che sta aprendo prospettive totalmente nuove per il mondo delle costruzioni, per i progettisti e naturalmente per i fornitori come i serramentisti. E in effetti la sala, gremita all'inverosimile, gente in piedi, capannelli di discussione dovunque, progettisti accanto ai serramentisti, così racconta un entusiasta Max Fadin, responsabile della comunicazione della società piemontese e organizzatore del Convegno, tutti venuti ad ascoltare e quindi a dibattere gli aspetti del nuovo approccio alla progettazione e alla costruzione edilizia. Quindi, introduzione alla filosofia Leed, al sistema di certificazione, al sistema di misurazione delle prestazioni di sostenibilità ambientale dell'edificio, per poi scendere fino al sistema dei crediti. Spazio è stato naturalmente dato al ruolo delle chiusure trasparenti verso la sostenibilità ambientale. In questo quadro Fresia Alluminio ha presentato il nuovo sistema Planet Neo 62 definito "due volte sostenibile perché composto da alluminio riciclato e da barrette di poliammide rigenerato". Il che significa, sintetizza Fadin, "basso impatto ambientale, alto risparmio energetico e minori emissioni di CO2". Ma c'è di più perché per il sistema il produttore ha attivato l'iter di certificazione di parte terza per la tracciabilità di prodotto, utile ad ottenere i Leed ® MR4 credit, e utile anche per garantire la filiera della correttezza delle procedure di fabbricazione. La discussione infine non poteva che concludersi a tavola con la inevitabile complicità di un irresistibile pranzo gourmet e di un paesaggio architettonico unico quale è quello del complesso carloalbertino di Pollenzo, iscritto al Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Con questa ulteriore iniziativa Fresia Alluminio si riconferma attore di primo piano sulla scena edilizia piemontese, capace di catalizzare le forze dell'edilizia innovativa attorno alle idee di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, declinate anche in funzione delle chiusure trasparenti.

L'evento è stato ripreso dal TG3 regionale: [clicca qui](#)

Da ALsistem, Planet Neo 62, la prima finestra italiana con filiera certificata LEED

30-5-2011

Ricerca, progettazione e partnership. Queste le parole d'ordine alla base del Planet Neo 62, il nuovo prodotto della serie Planet che ALsistem presenta al mercato in una versione innovativa. I componenti neociclati che formano il cuore del nuovo sistema in alluminio consentono di mantenere le medesime sorprendenti prestazioni del modello tradizionale, aggiungendo elementi che, uniti al vetro che occupa buona parte di un serramento, diventa riciclabile al 100%.

Il Planet Neo 62 ha già avviato la certificazione della propria filiera di produzione secondo le direttive del protocollo LEED sostenuto dal GBC Italia. La certificazione della filiera, posiziona il prodotto del Gruppo ALsistem tra i pochi in grado di offrire un vantaggio progettuale ai professionisti. Chi ha l'obiettivo di ottenere la certificazione LEED per i nuovi edifici in costruzione dispone oggi di un sistema che soddisfa i requisiti internazionali e offre al progettista "punti" preziosi nella scalata all'ottenimento del certificato ambientale. Non si parla di punti teorici, di previsioni o calcoli da verificare, ma di un punteggio reale iscrivibile con sicurezza nella progettazione delle nuove opere.

Proprio nei giorni in cui si commentano i sorprendenti dati sulla crescita in Italia del LEED, il sistema di certificazione energetico-ambientale più diffuso al mondo, ALsistem mette a segno un bel colpo, omaggiando i serramentisti e i loro clienti di un prodotto altamente performante, accessibile e verde. Planet Neo 62, grazie ai certificati bianchi, libera anche l'accesso ai finanziamenti, producendo un doppio vantaggio (tecnico ed economico) per tutta la filiera del serramento.

Una conquista e un obiettivo che ci eravamo prefissati in virtù di un mercato sempre più orientato alla filosofia green, ad un consumatore sempre più attento al risparmio di Co2, al comfort e ai professionisti che partecipano della grande rivoluzione verde dell'edilizia italiana.

"La serie Planet 62 TT si può trasformare in prodotto ecologico senza alterare quelle che sono le prestazioni e le garanzie di durabilità e affidabilità semplicemente utilizzando alluminio da neofusione di qualità verificata mediante ricetta di lega ALsistem, barrette in poliammide rigenerate e guarnizioni in termoplastico in sostituzione dell'epdm".

Una sintesi, quella di Andrea Giachero, responsabile dell'ufficio progettazione ALsistem, che racchiude un lungo periodo di studi e ricerche.

"Abbiamo aperto una finestra sul futuro della nostra progettazione - aggiunge Valentino Fresia, presidente del Gruppo ALsistem - garantendo le elevate prestazioni dei nostri sistemi e un pieno controllo sull'impatto ambientale. La nostra mission è quella di garantire al mercato prodotti di qualità, rispettosi dell'ambiente ed economicamente accessibili, sono requisiti essenziali per il mercato di oggi e per le economie del futuro, ALsistem marcia instancabilmente verso questo indirizzo". (comunicato stampa)

<hr />

Questo articolo è coperto da copyright Reed Business Information Spa. La riproduzione totale o parziale degli articoli è proibita.

A Torino il convegno nazionale di Assorestauo e DNAItalia

25-10-2011

"Sostenibilità, efficienza energetica, messa in sicurezza degli immobili storici. Materiali, soluzioni, tecnologie innovative". Questo il titolo del convegno nazionale promosso da **Assorestauo** (associazione italiana per il restauro storico, artistico, urbano) e **DNAItalia** (il salone dedicato alle tecniche per la conoscenza, conservazione, fruizione e gestione del Patrimonio Culturale) il 3 novembre a Lingotto Fiere di Torino che vede **Fresia Alluminio** tra i protagonisti. Tra i relatori è infatti previsto Massimiliano Fadin di Fresia Alluminio che interverrà con una relazione intitolata *"Finestre neociclate per architetture sostenibili"*.

Al centro del convegno il tema del progetto contemporaneo sul costruito, inteso sia come edificato diffuso sia come immobili di interesse architettonico e monumentale, indagato da molteplici punti di vista. Saranno infatti affrontati aspetti come la messa in sicurezza, l'antisismica, la sostenibilità e il risparmio energetico, ponendo al centro la figura del progettista.

In allegato il programma dettagliato del convegno.

ECONOMIA & MERCATO

Dal Bureau Veritas la certificazione di filiera all'infisso Planet Neo 62

07.11.2011



L'infisso Planet Neo 62 di ALSistem è il primo serramento ad ottenere la certificazione di filiera e si colloca in pole position per i crediti derivanti dall'impiego di materiali provenienti da riciclo ai fini delle certificazioni Leed e Itaca 2011 (ex Esit) e per i punteggi premianti negli appalti pubblici dei serramenti previsti dal recente Decreto ministeriale sui GPP-Green Public Procurement (vedi news).

Nelle scorse settimane, infatti, l'ente di certificazione Bureau Veritas ha conferito ad ALSistem l'attestazione della certificazione della rintracciabilità ambientale dei componenti di Planet Neo 62, il sistema lanciato la scorsa primavera e che utilizza alluminio secondario proveniente da riciclo, barrette in poliammide rigenerate e guarnizioni in termoplastico in sostituzione dell'epdm.

L'attestazione del Bureau Veritas, che porta il numero 614.001 del 4/10/2011, identifica, componente per componente, le percentuali di riciclato pre- e post-consumo del sistema di ALSistem. "Queste percentuali di riciclo - spiega l'arch. Massimiliano Fadin di ALSistem - sono

utilizzate nei modelli di calcolo dei due protocolli di sostenibilità Leed e Itaca. Planet Neo 62 ottiene in questo modo i crediti MR4 di Leed e B.2.6. di Itaca 2011. Il progettista che utilizza il nostro sistema nei suoi progetti sottoposti a certificazione Leed o Itaca 2011 ha quindi la certezza di ottenere i relativi crediti. La certificazione del Bureau Veritas sarà anche utile negli appalti pubblici verdi visto che il recente decreto assicura punteggi premianti ai componenti edilizi che presentano la maggior percentuale di riciclo".

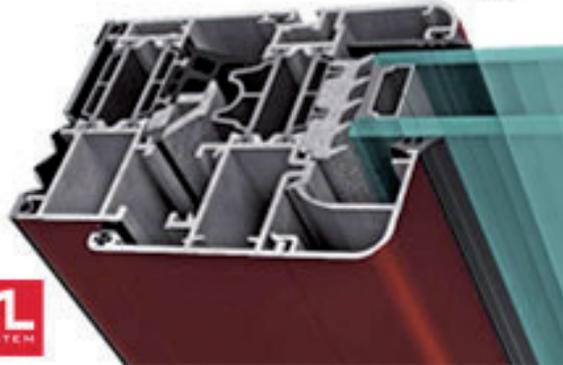
Per ottenere la certificazione ALSistem ha dovuto redigere un disciplinare tecnico che deve rispettare e che indica tutti i passaggi che portano alla composizione dei profili del Planet NEO 62: ovvero verifiche sia nella progettazione ALSistem che presso i fornitori per accertarsi che il dichiarato nel disciplinare sia rispettato e che le percentuali di riciclo siano presenti in maniera oggettiva. La validità della certificazione è subordinata all'esito positivo della sorveglianza periodica che attuerà lo stesso Bureau Veritas.

Dopo aver assicurato la certificazione di filiera al proprio prodotto di punta, ALSistem ha in programma di estendere tale certificazione di rintracciabilità ambientale a tutti i propri sistemi per serramenti.

In allegato l'attestazione di conformità del Bureau Veritas per il sistema Planet Neo 62

fresia alluminio

PLANET **neo 62** 
RECYCLE COMPONENT





CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO
NECESSARIO PER OTTENERE I
LEED® MR4 CREDIT



Barrette di poliammide rigenerate
ECOGRIP è il primo prodotto realizzato con:

- 70% di materiale proveniente da scarti
- 30% di polimero vergine



PLANET **neo 62** 
RECYCLE COMPONENT

fresia alluminio

CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO
NECESSARIO PER OTTENERE I
LEED® MR4 CREDIT



Profili in alluminio di riciclo
il contenuto minimo di materiale riciclato
in alluminio è del 73% di cui:

- il 25% post-consumatore
- il 48% pre-consumatore



PLANET **neo 62** 
RECYCLE COMPONENT

fresia alluminio



fresia alluminio

**PROFILI ECOSOSTENIBILI
PER LE CITTA' DI DOMANI**

PLANET **neo 62**





**IL 1° SERRAMENTO
2 VOLTE SOSTENIBILE**

News - AZIENDE

Fresialluminio: sostituzione degli infissi primo tra gli interventi di riqualificazione energetica

I dati del Rapporto 2009 di ENEA

0

Condividi

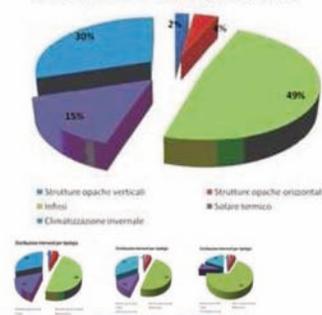
Mi piace 2

Letto 45 volte

29/03/2011 - Pubblicato dall'Unità tecnica efficienza energetica dell'Enea il Rapporto 2009 sulle detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici intitolato "Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nel 2009". Il rapporto contiene l'analisi dei circa 237mila interventi di risparmio energetico effettuati grazie al meccanismo di incentivazione.

Gallery

Distribuzione interventi per tipologia



Diversi i dati disponibili nel report, tra cui l'identikit dei soggetti che hanno richiesto le agevolazioni, il tipo di immobili in cui gli interventi sono stati effettuati, la distribuzione nazionale e le tipologie di interventi maggiormente realizzati. Premesso che - La legge 27 dicembre 2006 n. 296, integrata e modificata da provvedimenti normativi successivi, ai commi 344, 345, 346 e 347 dell'art. 1 ha disposto **detrazioni fiscali del 55%** della spesa sostenuta per la realizzazione di interventi di risparmio energetico nel patrimonio immobiliare nazionale esistente - i dati parlano chiaro: nel 2009 il 49% degli interventi per i quali è stata presentata la domanda di detrazione fiscale riguarda i serramenti.

Notizie correlate



16/03/2011
Fresia Alluminio razionalizza anche la luce



11/03/2011
Da Fresialluminio i serramenti del fabbricato premiato da Bicino

Prima di analizzare i dati più significativi è importante segnalare che **Fresia Alluminio** attraverso i suoi clienti serramentisti ha presentato più di 3000 pratiche di detrazione per 13500 serramenti installati nel territorio circoscritto principalmente tra Piemonte e Liguria. Questo anche grazie al continuo sviluppo di applicativi Web online a supporto dei costruttori di serramenti quali il **Termosoft** e il **FaCile**, che hanno semplificato e

automatizzato i calcoli e le pratiche per l'espletamento delle procedure.

Ritornando al Rapporto ENEA questa è la ripartizione degli interventi:

- **Sostituzione degli infissi: 115.000 interventi su un totale di 237.000 pratiche;**
- Sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale: circa 70.000 pratiche;
- Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria: oltre 36.000 pratiche;
- Coibentazione di strutture opache orizzontali: circa 10.000 interventi;
- Coibentazione di strutture opache verticali: circa 5.000 interventi.

Confermati i dati del 2008 che vedono le persone fisiche quali maggiori beneficiari fiscali (96%) delle detrazioni e le Regioni settentrionali a clima rigido quelle che traggono maggiori benefici dagli interventi sulle chiusure verticali trasparenti; il contributo di queste regioni, infatti, copre quasi il 60% del totale nazionale. Nessuna sorpresa anche per quanto riguarda l'uso di destinazione degli immobili

Cerca un prodotto o un'azienda

MADE expo 05_08
Milano Architettura Design Edilizia Ottobre 2011
Fiera Milano, Rho



PROKIT Nuovo sistema di protezione dei bordi

Casseforme Impalcature Ingegneria **PERI**
www.peri.it

inserisci qui la tua Email

Entra nell'Archivio New sletter

Elevatore Vimec
Eleganza, comfort e sicurezza, di serie con il supporto tecnico al progettista

VIMEC Best moving Numero Verde **800-204042**

Edilportale.com su Facebook

Mi piace

A 19,460 persone piace **Edilportale.com**.

Iprogetti Z Lab EdiliziaMode Emilio Massimilianc

Giuseppe Stefania Gianfranco Antonio Laura

Ilenia Giuseppe Pasquale Flavio Francesco

Edilportale.com su Facebook

la Repubblica

a cura di A. Manzoni & C. S.p.a.

IES Innovazione e Sviluppo a Settimo Torinese

Fresia Alluminio presenta un nuovo sistema ecosostenibile, il primo serramento neociclato. Costruito con materiali di riciclo e rigenerati, garantisce ottime prestazioni termiche e i più alti parametri di sostenibilità.

In Italia, il 65% circa degli edifici risale agli anni '50-'60, periodo in cui non vi era ancora nessun tipo di regolamento legato alla sostenibilità degli involucri e alla loro efficienza energetica. Ma con le normative sul risparmio di energia avviate a partire dal 2006, l'operosità del comparto edilizio è stata profondamente modificata. Oggi, a distanza di pochi anni siamo nuovamente di fronte ad una svolta epocale perché i nuovi protocolli internazionali e nazionali, stanno portando una ventata nuova nel settore dell'edilizia. Questa la

delle corrette modalità di produzione di Planet Neo 62 da parte di un Ente Terzo (Bureau Veritas), il quale ha predisposto le verifiche a campione, rispetto ad un disciplinare precedentemente sottoscritto. Un tempismo perfetto quello di Fresia Alluminio che anticipa l'ultimo slancio legislativo, ripreso dall'Italia dalle scelte europee, per i serramenti in alluminio della pubblica amministrazione: solo i sistemi virtuosi saranno ammessi a partecipare alle gare d'appalto pubbliche, uno stimolo per la ricerca tecnologica e una svolta che sa di vera e propria rivoluzione. Il Planet Neo 62, nato dall'attività di ricerca e sviluppo all'interno del Gruppo Alsystem, ha raggiunto l'obiettivo di presentare una versione evoluta della serie Planet, ormai affermata con successo nel mercato dei sistemi per serramenti in alluminio. I componenti neociclati, che costituiscono il cuore del nuovo sistema, consentono di mantenere le medesime sorprendenti prestazioni del modello tradizionale, aggiungendo elementi che, associati al vetro, lo rendono riciclabile

Planet Neo 62, il primo serramento due volte sostenibile



profili, 4 milioni di euro investiti per automatizzare 2 nuovi magazzini che a breve affiancheranno il magazzino automatizzato da 1.400 culle di alluminio grezzo. Poiché tutto deve essere fatto con "coscienza green", sul tetto del nuovo stabilimento verrà installato un impianto fotovoltaico al 100% italiano da 290 kW: 2.223 moduli fotovoltaici, 240 Wp di potenza di picco. Fresia Alluminio: "Profili ecosostenibili per le città di domani".



Realizzazione a Paderno Dugnano, serramentista Pastore Serramenti

premesse di Fresia Alluminio di Torino - realtà imprenditoriale che da oltre 40 anni studia, progetta, brevetta e commercializza sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica - per introdurre l'annuncio di un nuovo sistema sostenibile presentato di recente al Made Expo 2011: il primo serramento neociclato. Partendo dall'utilizzo di scocche di alluminio derivante da materiale di riciclo e di barrette di poliammide in materiale rigenerato, questo nuovo serramento è il risultato di un ciclo di sostenibilità continuo che porta in sé l'efficienza delle prestazioni termiche, legate in primis ai nuovi e più alti parametri di risparmio energetico. Il serramento neociclato è il primo prodotto ad aver ottenuto da parte di Ente Terzo, la certificazione della tracciabilità dei propri elementi costitutivi, in linea con le prescrizioni normative contenute nei protocolli di Gbc (Green Building Council) per la certificazione Leed® degli edifici e del protocollo Itaca 2011. Il percorso ha previsto verifiche sul campo



Villa Tea, realizzazione a Borgomanero, serramentista Pastore Serramenti

al 100%. In un periodo come questo in cui la ripresa dalla crisi tarda ad arrivare, Fresia Alluminio ha messo in atto ogni possibile strategia che guarda al "green" su tutti i fronti. Il primo passo mosso è stato un grande investimento: il nuovo stabilimento di Volpiano. 22.000 mq di superficie coperta, doppio impianto di verniciatura, 2 linee di assemblaggio dei



Assessore al Commercio del Comune di Settimo Torinese
Fabrizio Puppo

Una delle ricette per superare la crisi economica è sicuramente quella di investire in ricerca ed innovazione. In uno scenario complesso e di forte competizione come quello attuale le aziende che sanno orientarsi verso nuove frontiere tecnologiche e cercare la messa a punto di nuovi prodotti industriali, investendo su ricerca e innovazione, spesso riescono a trovare l'elemento chiave per ridare slancio al proprio settore. L'amministrazione di Settimo sulla frontiera dell'innovazione, della ricerca e dell'energia è impegnata da tempo, anche attraverso la propria società municipalizzata Pianeta, realizzando progetti significativi in collaborazione con grandi aziende multinazionali come L'Oreal e Pirelli. Sul campo dell'edilizia, la città ha recentemente varato un allegato energetico al regolamento edilizio molto innovativo che impone a tutte le nuove costruzioni criteri di sostenibilità significativi e dispone benefici e sconti sugli oneri a chi realizza edifici in classe A. In questo contesto abbiamo deciso di dare spazio nel nostro progetto IES alla Fresia Alluminio, un'azienda insediata all'interno dell'Unione dei Comuni NET, che ha saputo fare dell'innovazione e della ricerca un pilastro della propria attività, fino ad arrivare a brevettare il primo serramento neociclato.

ies
innovazione e sviluppo
centro di promozione d'impresa
settimo torinese



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Nuovi infissi per un'edilizia "green"

Massimiliano Fadin descrive un nuovo sistema ecosostenibile, il primo serramento neociclato. Costruito con materiali di riciclo e rigenerati, garantisce ottime prestazioni termiche e i più alti parametri di sostenibilità

Adriana Zuccaro

«In Italia, il 65% circa degli edifici risale agli anni '50-'60, periodo in cui non vi era ancora nessun tipo di regolamento legato alla sostenibilità degli involucri e alla loro efficienza energetica». Ma con le normative sul risparmio di energia avviate a partire dal 2006, l'operosità del comparto edilizio è stata profondamente modificata. Oggi, «a distanza di pochi anni siamo nuovamente di fronte ad una svolta epocale perché i nuovi protocolli internazionali e nazionali, stanno portando una ventata

nuova nel settore dell'edilizia. Noi abbiamo voluto cavalcare il momento ed essere i primi attori di questa modifica anche nel settore in cui operiamo, quello del serramento».

Le parole dell'architetto Massimiliano Fadin, portavoce della società Fresia Alluminio di Torino – realtà imprenditoriale che da oltre 40 anni studia, progetta, brevetta e commercializza sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica – introducono l'annuncio di un nuovo sistema sostenibile presentato di recente al Made Expo 2011: il primo serramento neociclato.

«Partendo dall'utilizzo di scocche di alluminio derivante da materiale di riciclo e di barrette di poliammide in materiale rigenerato, questo nuovo serramento è il risultato di un ciclo di sostenibilità continuo che porta in sé l'efficienza delle prestazioni termiche, legate in primis ai nuovi e più alti parametri di risparmio energetico». Non a caso, il serramento neociclato è il primo prodotto ad aver ottenuto da parte di Ente Terzo, la certificazione della tracciabilità dei propri ele-

menti costitutivi, in linea con le prescrizioni normative contenute nei protocolli di Gbc (Green Building Council) per la certificazione Leed degli edifici e del protocollo Itaca 2011. «In un periodo come questo in cui la ripresa dalla crisi tarda ad arrivare, abbiamo messo in atto ogni possibile strategia che guarda al "green" su tutti i fronti – afferma Fadin –. Il primo passo fatto da Fresia Alluminio è stato un grande investimento: il nuovo stabilimento di Volpiano. 22.000 mq di superficie coperta; doppio impianto di verniciatura; 2 linee di assemblaggio dei profili; 4 milioni di euro investiti per automatizzare 2 nuovi magazzini che a breve affiancheranno il magazzino automatizzato da 1.400 culle di alluminio grezzo». Il risultato a cui si vuole giungere, quando la struttura sarà a regime, è la perfezione: «approvvigionamenti nei tempi giusti, camion che effettuano le consegne con puntualità, ordini che seguono il giusto percorso senza intoppi con flussi informatici "ben oliati" e procedure efficienti e funzionali».

Profili ecosostenibili, componenti progettati e commercializzati da Fresia Alluminio Spa di Torino
www.fresialluminio.it





1. Complice la crisi mondiale ed il settore edile non particolarmente vigoroso, il mercato si restringe. Per contro ogni produttore cerca di comunicare ed esaltare le performance dei suoi prodotti per guadagnare se possibile nuove quote di mercato.

Quali sono secondo Lei (in qualità di azienda) le prospettive per il nuovo anno?

Noi pensiamo che la prospettiva dell'ecosostenibilità possa essere il futuro per l'edilizia italiana, quindi anche per il gruppo **Alsistem**. Questo concetto permette di togliersi dall'aspetto legato solo all'economicità dei prodotti proposti per contare più sulla qualità, ovviamente una qualità certificata. Un esempio concreto: molti ancora non sanno che è entrata in vigore (o deve ancora entrare...) un piano d'azione che riguarda la sostenibilità ambientale nel settore pubblico. Questa stabilisce due peculiarità: requisiti di base e requisiti premianti.

Un requisito premiante sarà l'aspetto della percentuale di materiale da riciclo certificato. Un aspetto predominante. Le nostre iniziative convergono in tal senso. Avere prodotti di qualità e certificati.



2. Innovazione, sicurezza, design, eco-compatibilità, gamma prodotti, durata, dimensioni contenute, performance di isolamento termico/acustico/di tenuta, finiture sofisticate. Tutti comunicano il massimo dei loro valori.

La domanda provocatoria è: perché un serramentista o un magazzino dovrebbe scegliere proprio i Vostri profili?

L'investimento principale e la grande novità che portiamo qui al MadeExpo 2011 è sostanzialmente il primo serramento Neo-ciclato, un serramento totalmente ecosostenibile che ha le caratteristiche di avere le scocche in alluminio con materiale riciclato, o in alluminio secondario, le barrette di poliammide in materiale rigenerato. Per affrontare questo tipo di discorso in maniera trasparente e professionale abbiamo dato il via all'iter di qualificazione da parte di un ente terzo: Bureau Veritas** con il quale siamo riusciti ad ottenere un certificato riconosciuto a livello internazionale, che identifica le percentuali di materiale da riciclo del prodotto "pre-consumer" e "post-consumer".

La cosa davvero importante è che il processo ha coinvolto tutta la filiera produttiva, partendo da **Alsistem** come progettazione, andando presso i fornitori (estrusione e barrette di poliammide), per arrivare poi a una case-history specifica, che in questo caso è stata poi quella di presentare questo prodotto. Tutto questo lavoro ci permette di essere la prima azienda in Italia con un prodotto che può contribuire a ottenere i crediti sia per il protocollo Leed che per il protocollo Itaca 2011.

** Bureau Veritas: leader a livello mondiale nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale (QHSE-SA)

3. Riferendoci ad altri paesi europei come Francia e Germania, si parla spesso di investimenti in ricerca e sviluppo, in brevetti, in automazione dei processi produttivi, come alla soluzione a certi problemi di crescita, che nel nostro paese non esiste più da qualche anno.

Come si posiziona la Sua azienda al riguardo?

Avete fatto o avete in programma nuovi investimenti?

Il nostro percorso è iniziato e si sviluppa proprio dalla ricerca. Abbiamo iniziato a fare una ricerca legata ai fornitori e riteniamo che oggi "l'individualismo non è più sostenibile". È importantissimo avere sempre maggiori collaborazioni in maniera integrata con tutti gli operatori della filiera. Quello della certificazione che citavo prima (Bureau Veritas) è il primo passo, ma poi dovremo affinare il percorso produttivo e portare i nostri fornitori in un'ottica di qualità e di miglioramento produttivo che anche per loro può essere solo virtuoso.

Il problema in Italia non è quello del brevetto o dei nuovi brevetti, ma quello di rispettare gli standard europei, farli rispettare e fare dei controlli.

4. Si dice che il settore del serramento in alluminio in Italia stia subendo una profonda evoluzione. Che nei prossimi anni spariranno molti piccoli costruttori/serramentisti e che la produzione di infissi diventerà prerogativa di grandi aziende organizzate ed in grado di produrre centinaia di infissi al giorno (un po' come è successo per il legno e il PVC).

Questo potrebbe determinare un cambiamento produttivo?

Quali le prospettive e le strategie?

Molti gruppi hanno dato per morti i serramentisti medio-piccoli del serramento in alluminio. Noi di **Alsistem**, come gruppo, abbiamo invece ritenuto essenziale e importante fare una scelta strategica diversa, cercando di salvarne il più possibile.

Per questo scopo, oltre ad avere dei prodotti performanti e conformi alle normative, abbiamo dato vita a molti corsi di formazione e fatto informazione e cultura specifica.

In questi giorni presentiamo "il configuratore", cioè una possibilità per il serramentista di effettuare un preventivo preliminare attraverso un sistema di protocollo IDAP.

Il concetto principale è che la vendita sta cambiando e i nostri clienti devono cambiare la loro prospettiva lavorativa. Non è più il cliente che entra nell'officina ma sei tu, serramentista, che devi andare a cercare il cliente. Come fare? Facendo investimenti, realizzando uno show-room (grande o piccolo che sia), facendo attività di comunicazione e marketing commerciale: con una brochure, un sito internet, ecc. Questo è il futuro per non morire...





5. Nei serramentisti è già in atto questo mutamento generazionale? La questione "età" potrebbe ostacolare questo processo?

C'è sicuramente una selezione naturale. Quello che stiamo cercando di fare noi, come gruppo, è di modificare il DNA di questa naturale evoluzione per cercare di sviluppare spunti, strumenti e strategie a queste piccole-medie imprese in competizione. Personalmente ritengo non sia tanto legata alla competizione tra alluminio/PVC/legno, perché il mercato è abbastanza segmentato e ci può essere spazio per tutti.

Quello che devono fare i nostri amici serramentisti è cambiare modalità di approccio legata alla "velocità di risposta al mercato". Un esempio concreto: la famosa sig.ra Maria non sceglie tra PVC o alluminio solo in base al prezzo, ma anche in base al fatto che se entra in un officina di alluminio un preventivo ce l'ha in un mese, se va in uno show-room di PVC ce l'ha in un'ora. Noi sostanzialmente cerchiamo di fare formazione e cultura all'impresa. E' chiaro che il salto culturale più importante lo deve fare l'imprenditore.

6. Dopo il secondo no al nucleare, tutti pensano che in Italia la strada del risparmio energetico, specie per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente, sia una carta ancora tutta da giocare. Recenti studi hanno indicato che il 55% avrebbe creato ricchezza e di conseguenza si chiede la prosecuzione fino al 2015.

Qual è il Suo pensiero e quella della Sua azienda?

Noi ci abbiamo creduto fin dall'inizio e ci siamo specializzati nel 55%. In questi anni abbiamo partecipato anche ai principali convegni a livello nazionale. Siamo stati i primi in Italia a studiare un termo-software per la trasmittanza termica e tutti i documenti accessori utili per il 55%. Per noi è stata una scelta strategica e vincente, abbiamo fatto un numero di pratiche altissimo. Il sentore è quello che il 55% verrà confermato, ma purtroppo verranno cambiati i parametri e questo contribuirà ad abbassarne il valore. Non dimentichiamo che il 70% del patrimonio edilizio italiano è "energivoro" (che divora energia). Non ha nessun parametro legato al risparmio energetico. Ma soprattutto il discorso, che ancora non è passato, è quello del monitoraggio dei consumi. Oggi viene fatta una certificazione che è una sorta di "fotografia".

Il passo successivo è che, almeno nelle nuove costruzioni, una volta costruite si dovrà monitorare quello che sulla carta è stato progettato e descritto come conforme. Questo al momento nessuno lo fa. Il sistema Leed prevede che per 3 anni successivi alla costruzione quello che è stato dichiarato venga controllato. Oggi purtroppo la certificazione energetica, che sembrava essere la medicina a tutti i mali, si è trasformata (come solito all'italiana), in una carta da 50 € scaricabile on-line senza neanche un sopralluogo.

7. Bologna e Milano. Guerra aperta per una fiera tematica ed importante come quella dell'edilizia e dell'architettura. Una lotta fratricida, in pratica, che contrappone tradizione a infrastrutture, organizzazione e investimenti. Uno smembramento che tutela solo interessi personali e territoriali a discapito dell'interesse comune...

Ci piacerebbe conoscere il Suo parere al riguardo...

Una pazzia tutta italiana. Le due fiere avrebbero potuto coesistere nell'arco dell'anno con delle distinzioni settoriali.

Un'impresa non può assolutamente permettersi di fare due stand in due città diverse. Anche l'utente finale, progettista o impresa che sia, difficilmente riesce a co-partecipare a entrambe le fiere. Nessuna organizzazione vincerà. Entrambe perderanno, indipendentemente dai numeri. E' un danno per tutti...

8. Fiera = impegno = tempo = costi, che per questi tempi sono sempre troppi.

Qual è il senso della partecipazione oggi? Perché cioè si partecipa ad una fiera come questa...

La strategia principale è che si partecipa a una fiera se si ha qualcosa da dire di innovativo. E' un aspetto importante legato al quadro delle relazioni in generale, anche non strettamente commerciali. Noi quest'anno presentiamo NeoPlanet 62. Siamo quindi qui per questa novità legata strettamente all'aspetto fieristico. Domani sono relatore/moderatore del convegno più importante del MadeExpo.

Si prevedono oltre 2.000 progettisti accreditati, quindi chiaramente il mio obiettivo sarà di portare quelle persone a vedere il prodotto all'interno dello stand. E' ovvio che i costi di realizzazione, lo stand, la gestione delle 4-5 giornate, il personale, le trasferte, etc... oggi pesano. Quindi è bene essere presenti nel modo più performante possibile. Diversamente non avrebbe senso.



Edizione record, la 23esima, con 28 mila visitatori e oltre 500 espositori A Restructura vincono gli artigiani

Tutti i vincitori dei quattro concorsi di abilità della CNA, 150 i partecipanti

La XXIII edizione di Restructura, 25-28 novembre, si è chiusa al Lingotto Fiere di Torino con un brillante risultato: 28 mila visitatori; oltre 500 espositori provenienti da 16 regioni italiane e 5 Paesi europei (Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra, Slovenia); oltre 60 eventi in calendario e 300 partecipanti ai RestrucTour: 300 partecipanti. Bene anche i concorsi di abilità promossi da CNA Costruzioni che hanno coinvolto circa 150 artigiani. Pubblichiamo l'elenco dei vincitori nelle 4 categorie proposte quest'anno.

Vincitori prima edizione concorso «La calce nelle finiture e nel restauro: esperienze sul campo»: 1° classificato, Habitanova Restauri di Enrico Trolese, Giuseppe Trolese, Francesco Mirolò e Silla Gardenghi, Venezia, Stuccatori; 2° classificato, Flli Dianti, Bagnolo Piemonte (Cn); 3° classificato, Chiara Coda Zabetta e Sara Brusaferrò, Biella, decorazione. Sponsor del concorso: Icos Spa, Mario Colombino, Torino; Pampiu' Srl, Giuseppe Pampiglione, Vigone (To); Mepe Srl, Francesca Fabrizio, Nichelino (To).

Vincitori prima edizione concorso «Decorazione artistica»: 1° classificato, Ocrarossa Snc, Debora Gambino, Settimo Torinese (To), decorazione artistica; 2° classificato, Cristina Polliotti, Pinerolo (To), decorazioni murali, restauri e affreschi; 3° classificato, Stefania Lusso Grazioli, Moncalieri (To), immagine comunicazione e decorazione artistica. Sponsor del concorso: Pampiu' Srl, Giu-

seppe Pampiglione, Vigone (To); Forte Chance Piemonte, Marcello Tamburini, Torino; Icos Spa, Elisa Colombino, Torino.

Vincitori 13ª edizione concorso «Idee nuove per effetti decorativi d'interni ed esterni»: 1° classificato, Gianluca Cresciani, Roma, decorazione; 2° classificato, D&D Decor Fantasy Snc di Diego Danubio e Diego Pelle (collabora Fabio Pelle), Torino, decorazione d'interni; 3° classificato, M2 di Bouchard Marco e collaboratore, Avigliana (To), decorazione e finiture d'interni. Sponsor del concorso: Icos Spa, Elisa Colombino, Torino; Pampiu' Srl, Giuseppe Pampiglione, Vigone (To).

Vincitori 9ª edizione concorso «Artigianato artistico ed Eccellenza artigiana»: 1° classificato, Decorazioni Artistiche Laura di Laura Malandrino, Torino, pittura su porcellana e ceramica acquarello; 2° classificato, Daniela Savio, Torino, ceramica; sponsor Icos Spa, Mario Colombino, Torino; 3° classificato, Alberto Bagetto, Ciriè (To), vasaio.



Dall'alto in basso. Foto 1: i vincitori del concorso «La calce nelle finiture e nel restauro: esperienze sul campo» insieme ai rappresentanti delle aziende sponsor - Foto 2: i vincitori del concorso «Decorazione Artistica», insieme agli sponsor - Foto 3: i vincitori del concorso «Idee Nuove per effetti decorativi d'interni ed esterni» insieme agli sponsor - Foto 4: i vincitori del concorso «Artigianato Artistico ed Eccellenza Artigiana» insieme agli sponsor

Sponsor del concorso: Fresia Alluminio Spa, Torino; Pampiu' Srl, Giuseppe Pampiglione, Vigone (To).

Convenzioni

PROMOTUR: VIAGGI E PROMOZIONI TURISTICHE IN ESCLUSIVA PER I SOCI CNA. CNA Torino ha rinnovato anche per il 2011 la convenzione con Promotur, azienda torinese leader nel settore viaggi e promozioni turistiche che riserva sconti dal 15% a oltre il 30% ai Soci imprenditori e ai dipendenti CNA. Le promozioni, attuate per premiare coloro che si prenotano con l'advanced booking, permettono di poter organizzare per tempo le proprie vacanze con il vantaggio di scegliere meglio e pagare di meno rispetto ai cataloghi dei primari tour operator. Le promozioni sono periodicamente aggiornate sul sito web della CNA (www.cna.to.it) nella sezione convenzioni. **Informazioni e prenotazione viaggi:** Promotur Srl, piazza Pitagora 9, Torino, tel. 011.30.18.888; via Lagrange 15 (3° piano), Torino, tel. 011.30.18.893; via San Rocco 3/b, Orbassano, telefono 011.90.13.245, www.promoturviaggi.it

ANCHE PER IL 2011 RADIO CENTRO 95, FM 97, È MEDIA PARTNER DI CNA TORINO. Un appuntamento settimanale (CNA Informa), ogni giovedì, ore 15.30, è interamente dedicato all'artigianato, al commercio e alla piccola industria e permette agli imprenditori di mantenersi aggiornati su leggi di settore, scadenze e di dare voce «al cuore che batte» dell'economia italiana.

Efficienza energetica e gas inquinanti L'Italia può centrare gli obiettivi Ue

Lo dice una ricerca dell'Istituto Ambiente Italia; calo possibile del 30% delle emissioni

Con interventi mirati all'efficienza energetica si possono ridurre i consumi di energia entro il 2020, rendendo possibile il raggiungimento dell'obiettivo Ue di riduzione in dieci anni delle emissioni di gas climalteranti da -20% a -30%. Lo rileva uno studio realizzato dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia presentato il 9 dicembre scorso a Roma, nel corso del convegno «Efficienza energetica: le aziende italiane alla sfida del clima», promosso da Azzero Co2 in collaborazione con Legambiente e Kyoto Club. All'incontro hanno partecipato anche alcuni imprenditori, tra i quali l'architetto Massimiliano Fadin in rappresentanza dell'azienda torinese Fresia Alluminio Spa, associata CNA, che da anni ha intrapreso una propria campagna di sensibilizzazione sul tema dell'efficienza energetica. In particolare, secondo lo studio, «interventando con politiche e incentivi per migliorare l'efficienza energetica in alcuni settori strategici quali edifici, impianti termici per riscaldamento, raffrescamento, produzione di ac-

qua calda sanitaria e azionamenti elettrici, è possibile raggiungere una riduzione dei consumi energetici di circa 9 Mtep e, soprattutto, delle emissioni di Co2 di 28 Mt entro il 2020». Tutto ciò, come rileva ancora l'indagine, «attraverso azioni che, oltretutto, si ripagano da sole perché sulla base della spesa ipotizzabile, dei tempi di vita utile degli interventi e del mancato costo di acquisto dell'energia, il saldo dell'operazione risulta positivo, con un attivo di 16 miliardi di euro». Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi che l'Italia deve raggiungere nel 2020 in termini di emissioni di Co2, con la crisi economica si può stimare che già a partire da quest'anno si è toccata la quota obiettivo fissata dall'Ue. «Per il nostro Paese - afferma l'analisi dell'Istituto di ricerche - diventa strategico evitare che risalga la curva delle emissioni una volta usciti dalla crisi». Sempre secondo l'indagine, gli interventi ipotizzati rendono più facile raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili previsti per l'Italia nel 2020 proprio perché il 17% di contributo

delle energie pulite si calcola rispetto ai consumi finali, che a quel punto sarebbero inferiori. Dagli interventi degli imprenditori presenti al convegno è emerso inoltre il dato positivo secondo il quale proprio le aziende italiane sono in grado di intervenire in tutti i settori dove è più importante agire e in cui sono possibili i risultati maggiori, con significative opportunità di sviluppo sia in Italia che all'estero, a partire dalla riqualificazione del patrimonio edilizio pari a 2 milioni di interventi sulle strutture edilizie opache e oltre 600 mila interventi sulle strutture edilizie trasparenti. Ma interventi si possono realizzare anche sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli ambienti e nella produzione di acqua calda sanitaria, con la sostituzione di 3.5 milioni di caldaie, 1 milione di condizionatori e 5 milioni di boiler elettrici. Ai risultati di questa ricerca, secondo Fresia Alluminio, «dovrebbe guardare con attenzione il Governo italiano, perché dimostrano come sia nell'interesse del Paese ridurre consumi energetici e emissioni di Co2 attraverso precise politiche di efficienza energetica». «Per riuscire ad abbattere le emissioni di gas climalteranti e ad incrementare l'efficienza energetica in alcuni settori strategici quali le ristrutturazioni edilizie - ha sottolineato Fadin - occorrono in primo luogo politiche stabili che garantiscano una continuità di almeno 5-10 anni». Altre priorità, sempre secondo Fresia Alluminio, sono l'avvio di una seria campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai tecnici degli enti pubblici sulle dinamiche legate all'efficienza energetica e la riduzione dei conflitti normativi tra i vari livelli istituzionali».

Edilizia

I.P. - ATA-APPLICAZIONI TERMICHE ED ACUSTICHE: FINO A MARZO OFFERTA PROMOZIONALE SU LASTRE CARTONGESSO STANDARD. ATA, azienda di servizi specializzata nella progettazione e realizzazione del comfort abitativo e d'uso di unità abitative residenziali, industriali e terziarie, fino a marzo propone a tutti i Soci CNA in offerta promozionale a prezzi veramente vantaggiosi lastre in cartongesso standard di 12.5 mm di spessore e dimensioni 1200 per 2000 mm (o 1200 per 3000 mm). Ma oltre a fornire prodotti di qualità leader del mercato a prezzi vantaggiosi, il team di specialisti di Ata assiste il cliente in tutta la procedura relativa alle agevolazioni fiscali in materia di risparmio energetico, seguendo con estrema attenzione e competenza l'evoluzione delle norme a riguardo e delle tecnologie specifiche. E al fine di seguire sempre con competenza e professionalità le attività di vendita e le realizzazioni in opera, applica scrupolosamente la seguente procedura: sopralluogo gratuito per la verifica delle condizioni dell'immobile; valutazione preliminare delle soluzioni per il miglioramento delle prestazioni termiche (ed eventualmente acustiche) con produzione di breve relazione e stesura del capitolato dell'intervento; progettazione integrale dell'intervento con il pieno rispetto dei requisiti ecosostenibili e biocompatibili; redazione delle eventuali autorizzazioni necessarie per effettuare l'intervento; realizzazione ed applicazione delle soluzioni specificate nelle relazioni tecniche preliminari; asseverazione della rispondenza degli interventi ai requisiti previsti dalla finanziaria. Ata vi aspetta in corso Francia 231/g, Rivoli, tel. 011.95.92.137, fax 011.95.94.460, info@ata.to.it, www.ata.to.it



Applicazioni
Termiche ed
Acustiche

Un team di specialisti che segue con estrema attenzione e competenza l'evoluzione delle norme e delle specifiche tecnologie nel settore del risparmio energetico, del comfort acustico ed in quello della protezione passiva al fuoco.

VENDITA ALL'INGROSSO E POSA IN OPERA

- Lastre in cartongesso - fibrogesso - silicato
- Controsoffitti gesso - fibra minerale - metallico
- Isolanti in lana di roccia - vetro - fibra legno - polistirene
- Gamma completa prodotti per Cappotto termico e Protezione al fuoco (REI)

ATA Srl
www.ata.to.it
info@ata.to.it

Corso Francia 231/G - 10098 Rivoli
Tel. 011.95.92.137 - fax 011.95.94.460

OFFERTA DEL MESE **Lastre in cartongesso**

... Le
arti-
zione
nata
zzare
natori
cultu-
terri-
sono
ggio.
terrà
alissi-
lo di
inata
CNA
bora-
estie-
CNA
grup-
CNA
o: Pro
istide
.772,
a.org

vi e
ilan-
le. E'
dizio-
aber-
ontra
dalla
oste-
com-
labo-
zione
on il
prino.
fasi:
e la
icitori
aber-
ivolto
ai 35
n the
e si
anno
re a
negli
so si
udio-
ning,
ali. I
corso
alone
opre-
oget-
rà al
media
al 19
par-
o di
su

esiti di una trasformazione che appare ancora incompiuta. Infatti, oggi come una città sempre più internazionale. A nostro avviso

Gli artigiani d'Italia a Candelo per Italia 150, dal 2 al 5 giugno

Saranno le opere dei grandi maestri artigiani a celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia con un evento che si terrà dal 2 al 5 giugno al Ricetto di Candelo (Bi). La manifestazione rappresenterà una celebrazione delle eccellenze nazionali, simbolo del gusto della creatività e del *made in Italy* nel mondo. Nel borgo medievale (foto), tra i cento più belli d'Italia e Bandiera arancione Touring, e nelle immediate vicinanze esporranno gli artigiani d'Eccellenza della Regione Piemonte e di altre regioni, creando un percorso dedicato alla grande



“eccellenza artigiana italiana”. I visitatori, se ne attendono ben ventimila, potranno godere di una panoramica del “saper fare” italiano attraverso quattro filoni portanti: storia, creatività, arte ed enogastronomia. In sostanza, gran parte di ciò che l'Italia ha di meglio da offrire al mondo sarà

raccontato sul palcoscenico del Ricetto di Candelo, dove esporranno anche le imprese artigiane Eccellenti di CNA e Casartigiani Piemonte. Per ulteriori informazioni: www.candeloeventi.it oppure www.prolococandelo.it

• Seminario installatori: Motor Village, 20 maggio

Quest'anno entrano in vigore le norme sull'obbligatorietà della contabilizzazione del calore, e sull'utilizzo delle valvole termostatiche. Al fine di chiarire gli adempimenti necessari e gli aspetti tecnici di interesse per le imprese, l'Unione CNA Installazione e Impianti Torino in collaborazione con Giacomini, azienda leader nel settore valvole termostatiche, organizza un seminario tecnico per gli installatori venerdì 20 maggio, ore 20.30, presso la sala conferenze del Mirafiori Motor Village di Torino, piazza Cattaneo 9. **Programma:** a) introduzione alle normative sulla contabilizzazione del calore; b) la contabilizzazione del calore ed il teleriscaldamento; c) dimostrazione applicativa di prodotti. Durante la serata l'organizzazione del Motor Village offrirà un buffet per i partecipanti. La partecipazione al seminario è gratuita, obbligo di prenotazione. **Info e adesioni:** CNA Installazione e Impianti Torino, Luca Delli Santi, tel. 011.1967.2104, e.mail ldelli-santi@cna-to.it

• Arriva la Green Building Fresialluminio a Pollenzo

Fresia Alluminio Spa, azienda Socia CNA, con il patrocinio di CNA Torino, attraverso l'Unione CNA Costruzioni, organizza l'evento: “Green. Territorio, design e gusto. Tutto diventa verde”. Una giornata di approfondimento dei temi connessi alla Costruzione Sostenibile Certificata, attraverso il lancio della sezione piemontese di Green Building Council Italia, che si terrà venerdì 20 maggio, ore 9-13, presso l'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo-Albergo dell'Agenzia, sala rossa, via Fossano 21, Pollenzo (Cn). Nel suo intervento Giovanni Brancatisano, Responsabile CNA Costruzioni spiegherà come il Green Building Council Piemonte possa rappresentare un'opportunità per gli artigiani. Sono previsti anche interventi di Politecnico di Torino, Gbc Italia e Gbc Piemonte, Azzero Co2, Compagnia delle Opere, Slow Food Piemonte. Modera il convegno Luca Ponzi, giornalista Rai Tg3 Piemonte. Per partecipare inviare una e.mail a segreteriaorganizzativa@fresialluminio.it

stiche è il primo vero piano industriale per la piccola impresa”.

presso CNA 10/26, avrà luogo

Organalia, in scena 1

CNA Federmoda ospite all'edizione della ra

Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'artigianato torinese e piemontese sarà protagonista della rassegna musicale Organalia, organizzata dalla Provincia di Torino con il sostegno della Fondazione Crt. Grazie alla collaborazione tra CNA Torino e la Provincia di Torino, la moda italiana indipendente, 100% made in Italy, sarà presente con CNA Federmoda nei tre grandi concerti all'aperto all'interno di location Risorgimentali previsti dal ricco calendario della rassegna 2011 di Organalia: a Caluso, domenica 19 giugno, al parco di Palazzo Spurgazzi; a San Secondo di Pinerolo, mercoledì 13 luglio, al

Castello di Mirac mercoledì 27 lu Cavour. Alcuni Tricolore, coordi moda anch'essi dell'Unità d'Itali mostra di sé al fi sti. Ogni concertone per esporre ti dai sarti torines cappelli, accessor bijoux. Gli artigiani esporranno semp zioni sotto lo l'Italia, vestiamo caratterizza tutte CNA Federmoda dell'Unità d'Italia il marchio “Slov

Uno strumento a so

Grazie alla convenzione tra Uni

Una nuova convenzione bancaria è stata stipulata tra UniCredit e Cogart CNA Piemonte per il lancio nella nostra regione del progetto Ripresa Italia a sostegno del sistema delle piccole imprese per favorire il recupero della fiducia nel rapporto tra mondo produttivo e mondo del credito. In tal modo la Cogart CNA, anche dopo aver acquisito l'iscrizione all'art.107 del Testo Unico Bancario, perfeziona la propria storica collaborazione con UniCredit, un gruppo che, più di altri, - come ha più volte ribadito la CNA - ha saputo cogliere l'elemento strategico costituito dal rapporto con le confederazioni artigiane e il mondo dei confidi. “Questa convenzione è la base - ha dichiarato Enzo Innocente, Presidente di Cogart CNA Piemonte (foto) - per incrementare il lavoro svolto con UniCredit grazie a due accordi precedentemente stipulati: Impresa Italia e Sos Imprese Italia, strumenti nati per aiutare le imprese in forte difficoltà a



Enzo Innocente

reggere la grave situazione. Oggi Ripresa Italia alle imprese in genere segnali di ripresa contare su strumenti di finanziamento utili”. “Il credito Michele Sabatini regionale della CNA la chiave di tenerlo sistema produttivo mettere le basi per il futuro: superata la crisi essere pronti a guardare ad adeguarsi ai

Edilizia sostenibile, con il sistema Leed: la nuova certificazione tutela l'ambiente

Presentata in un convegno a Pollenzo organizzato da Fresia Alluminio e patrocinato da CNA

Aumenta tra le imprese e soprattutto tra i consumatori la sensibilità ambientale. E se tutto ciò che è «verde», dal cibo all'energia che consumiamo, diventa di tendenza, attira l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica, anche l'edilizia manifesta da alcuni anni un interesse non scontato all'ambiente, attraverso l'uso crescente di materiali e tecniche costruttive nuove, ma anche con la diffusione di sistemi di certificazione di nuova generazione che tengono conto di numerosi fattori. Tra queste certificazioni c'è il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici denominato Leed, di origine statunitense, introdotto in Italia nel 2010 da Gbc Italia, il Green Building Certification Institute che ha trasposto lo standard made in Usa creando «Leed 2009 Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni». Si tratta di una certificazione di sostenibilità ambientale di edifici ad uso istituzionale, commerciale, terziario e residenziale che apre



Da sinistra: Massimiliano Fadin (Fresia Alluminio), il moderatore Luca Ponzi di Rai 3; a destra, Giovanni Brancatisano (CNA Costruzioni)

grandi opportunità di mercato e che non a caso è già stata adottata da Fresia Alluminio, azienda leader nel settore degli infissi di alluminio che a questa certificazione ha dedicato un'intera giornata di lavori lo scorso 20 maggio a Pollenzo, durante il convegno «Green - Territorio, design e gusto, tutto diventa verde» che si è svolto presso l'Università di Scienze Gastronomiche, tempio del cibo sano e biocompatibile. Fresia Alluminio ha, infatti, lanciato da Pollenzo la commercializzazione del profilo in alluminio riciclato denominato Planet Neo 62 che per le

sue caratteristiche costruttive diventa strategico per ottenere la certificazione Leed sull'edificio costruito o ristrutturato. L'edilizia sostenibile è ancora una nicchia di mercato, ma una nicchia in rapida espansione a livello internazionale ma anche italiano. Il

nuovo palazzo della Lavazza a Torino che prenderà il posto dell'attuale sede di corso Novara sarà per esempio progettato e realizzato nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale. Hanno del resto già ottenuto la certificazione Leed diversi edifici realizzati nel nostro paese, come l'Energy Park di Vimercate (provincia di Monza e Brianza) e il Centro Leone di Milano, mentre numerosi edifici che verranno costruiti per le Olimpiadi di Rio de Janeiro (Brasile) del 2016 rispetteranno gli standard Leed. Al convegno, moderato dal giornalista Rai Luca Ponzi, era presente anche la CNA di Torino in qualità di ente patrocinante, ma anche sensibile da sempre a queste tematiche. Come ha sottolineato Giovanni Brancatisano, responsabile CNA Costruzioni, «l'importante è coinvolgere l'intera filiera dal committente al progettista, dal produttore al costruttore, e tradurre la certificazione non in una montagna di carte e nuovi costi per le imprese ma in formazione professionale e opportunità di lavoro in particolare per il recupero del patrimonio edilizio esistente»: si tratta di circa 27 milioni di immobili, secondo i dati del Cresme (al.st. - m.p).

Castellamonte

CASTELLAMONTE, 51 EDIZIONE DELLA MOSTRA DELLA CERAMICA. Dal 26 agosto al 25 settembre si svolgerà la 51esima edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte, 8a edizione della Mostra di Arti Applicate. Quest'anno i siti espositivi, tutti con ingresso gratuito saranno: Palazzo Botton, il Centro congressi Piero Martinetti (ex Cinema), il Liceo artistico Felice Faccio, Castello di Castellamonte, l'azienda artigiana La Castellamonte di Roberto Perin e Silvana Neri, La Fornace-Centro Ceramico Pagliero e la Casa Museo Famiglia Allaira. Il curatore della mostra è Vittorio Amedeo Sacco. Orari di apertura: giovedì e venerdì ore 16-19 e sabato e domenica 10-13 e 15-20. Info: Città di Castellamonte, tel. 0124.51.871.

CASTELLAMONTE, MOSTRA ALLA FORNACE PAGLIERO. Al Centro Ceramico Fornace Pagliero di Spineto di Castellamonte è ospitata la mostra «Dentro la fornace, estate 2011» che sarà inaugurata il 28 maggio alle ore 17.30. L'evento è promosso dal ceramista Chechi Daniele in veste di coordinatore artistico e raccoglie le proposte di grandi artisti della ceramica e scultura come Nino Ventura, Michelangelo Tallone, Guido Vigna, Daniela Savio, Riccardo Biavati, Brenno Pesci, Miro Gianola. La mostra resterà aperta fino al 31 luglio e potrà essere visitata sabato e domenica, ore 10-13 e 14-19. Info: 0124.58.26.42.

Ancora un successo per la mostra-mercato: 250 espositori A Bosconero l'artigianato in festa

Si è svolta a Bosconero, lo scorso 15 maggio, la sesta edizione della mostra dell'artigianato realizzata grazie al contributo della Regione Piemonte e che quest'anno si è estesa per la prima volta a livello regionale attraendo circa 250 espositori, oltre ad un folto pubblico e contando come di consueto sulla partecipazione di CNA Torino. Cinque le regioni presenti e molte le novità di questa edizione: il Cantiere dei Sapori, il Cantiere del Suono e i Cantieri della Scultura, oltre ad una mostra dedicata alla ceramica proveniente da tutto il mondo «L'uomo e la ceramica», realizzata dalla Bottega della Ceramica di Bosconero. «La collaborazione con le Associazioni locali, la CNA Torino e la Regione Piemonte è la chiave vincente per far crescere sempre più questa manifestazione che quest'anno è andata oltre ogni aspettativa totalizzando circa 25000 visitatori» ha commentato l'assessore locale all'Artigianato, Ilario Peila. Info: gbrancatisano@cna-to.it

Per il rilancio dell'economia italiana si faccia leva sul settore costruzioni

Lo chiedono gli Stati Generali dell'edilizia al Made Expo, con tre proposte chiave al Governo

Serve un patto per la crescita nel nostro paese, capace di mettere insieme capitale e lavoro, ma anche politica, credito e ricerca scientifica per la definizione di linee guida in grado di orientare il mercato del lavoro e la produzione per gli anni a venire. E gli Stati generali delle costruzioni hanno già la loro proposta. Il contributo delle costruzioni alla crisi è stato al centro del convegno che si è svolto lo scorso 5 ottobre al Made Expo di Milano, promosso dalle dodici sigle istitutive del tavolo permanente di confronto sul settore, in rappresentanza del mondo dell'industria (Ance, Confindustria, Confapi) dell'artigianato (CNA, Confartigianato e Casartigiani), delle cooperative (Legacoop, Concooperative, Agci) e del sindacato dei lavoratori (Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil). La recente manovra di stabiliz-



Il Presidente della Regione Piemonte Roberto Cota in visita a Restructura con Andrea Varnier (GI Events)

zazione finanziaria per il 2011, secondo gli Stati Generali appare priva di misure in grado di incidere sulla crescita e lo sviluppo, anzi «rischia di peggiorare ulteriormente la situazione economica del Paese». «Come Stati Generali delle Costruzioni - si legge nel documento elaborato a fine convegno - fin dal 2009 abbiamo, con continuità e impegno, elaborato proposte indicando soluzioni al Governo e alla politica nella convinzione che

le costruzioni possano essere un fattore strategico per rilanciare la nostra economia». Oggi, da quello stesso mondo delle costruzioni, giungono nuove proposte, articolate in tre capitoli: *a) Senza investimenti non può esserci crescita*. La pratica dei ritardi nei

pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni sta mettendo in ginocchio le imprese, anche le più strutturate. I nuovi tagli alle spese dello stato per il triennio 2012-2014 previsti dalla manovra finanziaria finiranno per ridurre ulteriormente come già accaduto negli ultimi anni, gli investimenti pubblici. Tra il 2009 e il 2011 le risorse stanziare per le nuove infrastrutture hanno subito una contrazione del 34%; *b) Un piano per riqualificare le città*. Le città possono svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo del Paese, ma per assolvere a questo compito devono essere in parte riprogettate dal punto di vista urbanistico e delle infrastrutture fisiche e digitali. In linea con il recente Decreto Sviluppo, occorre poi incentivare interventi di riqualificazione anche su edifici non residenziali dismessi, in via di dismissione o da rilocalizzare; *c) Per una maggiore produttività e qualificazione delle imprese sul mercato*. Occorre dare evidenza agli imprenditori che si distinguono per l'impegno nel rispetto delle leggi, che dimostrano capacità organizzative e dimostrano di rispettare principi etici e deontologici, facendo leva sul sistema della rappresentanza datoriale. E' anche necessario operare per ridurre la precarietà del lavoro nelle costruzioni e rafforzare la struttura delle imprese (al.st).

Truffe

REGISTRO DEL MERCATO NAZIONALE, OCCHIO ALLE TRUFFE. CNA Torino segnala che stanno giungendo a diverse imprese della provincia richieste di compilazione di moduli inviati da un non meglio identificato «Registro del mercato nazionale». Nella lettera si parla di «rilevazione dei dati commerciali - censimento 2011 - n° registro: 2125.458348» e si chiede di correggere eventuali dati diversi da quelli della «registrazione originale». La CNA Torino raccomanda di diffidare della comunicazione e non sottoscrivere niente di quanto ricevuto. Come in altri casi, purtroppo ricorrenti, si tratta di una iniziativa privata capziosa che non ha nulla a che vedere con adempimenti di legge né con il Registro delle imprese della Camera di commercio e tantomeno con il Censimento della popolazione del 9 ottobre scorso. La sottoscrizione e l'invio del modulo equivale a siglare un contratto triennale per l'acquisto di spazi pubblicitari su Internet ad un prezzo annuo di 1271 euro gestiti da una società estera oltretutto difficilmente rintracciabile e perseguibile (la Avron Sro di Bratislava, in Slovacchia). Chi avesse incautamente già firmato e rispedito il modulo (che costituisce dunque contratto), deve comunicare la disdetta, con lettera raccomandata che deve pervenire a destinazione prima di tre mesi dalla scadenza per evitare il rinnovo automatico. Info: sedi territoriali CNA.

Fresia, i serramenti green

Una risposta alla crisi: investire sull'ambiente

Il mondo del serramento in alluminio affronta la crisi investendo in sostenibilità. E' la risposta di Fresia Alluminio Spa, azienda torinese leader a livello nazionale, Socia CNA. La ripresa tanto attesa per il 2011 non è arrivata e il futuro è incerto. Le aziende di ogni settore si sono attivate per affrontare la crisi; le idee non sono tante e non tutte funzionano, ma la parola d'ordine è per tutti la stessa: green. Salviamo l'azienda e salviamo, insieme, l'ambiente. Fresia Alluminio non si è tirata indietro ed ha accettato la sfida, presentando al Made Expo 2011 di Milano il primo serramento-ecosostenibile: Planet

Neo 62. Il prodotto utilizza componenti neociclati che costituiscono il cuore del nuovo sistema in alluminio, consentendo di mantenere le medesime prestazioni del modello tradizionale, ma aggiungendo elementi che, in associazione al vetro, lo rendono riciclabile praticamente al 100%. Questo prodotto verrà presentato in anteprima per il Piemonte a Restructura 2011, durante il convegno inaugurale del 24 novembre, al Lingotto Fiere. E la coscienza green di Fresia si concretizza anche nel nuovo stabilimento di Volpiano dove verrà presto installato un impianto fotovoltaico 100% Italia da 290 kW.

www.guidafinestra.it

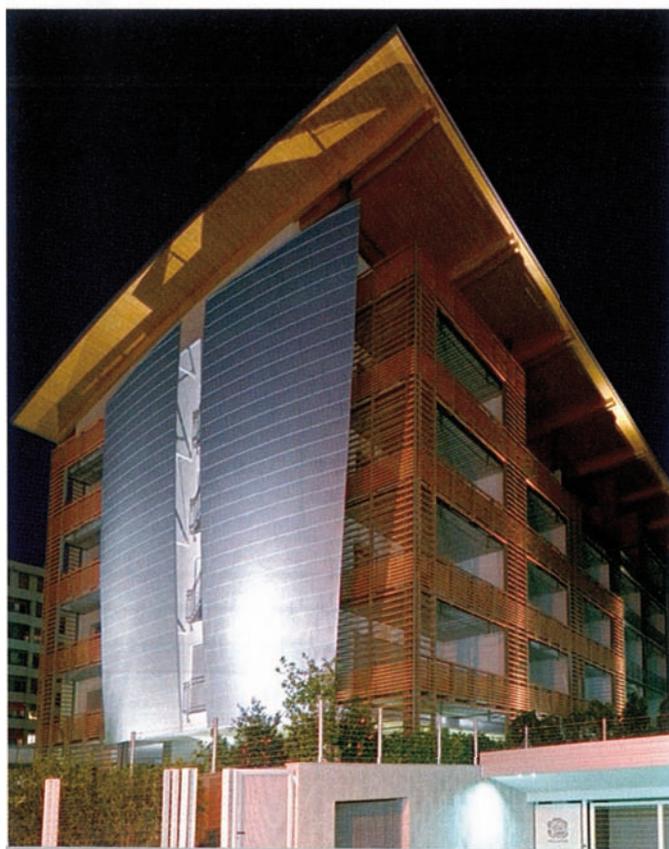
334

NUOVA

FINESTRA

DOMOTICA E ALLUMINIO PER LA CLASSE A

UN APPROPRIATO USO DELLA DOMOTICA MIGLIORA LA SICUREZZA, FAVORISCE IL COMFORT E ASSICURA IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI CON L'INTEGRAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE. ALLUMINIO E CLASSE A. /Susanna De Ciechi



■ La domotica è uno degli elementi di punta dell'intervento realizzato per il complesso residenziale Villa Tea a Borgomanero, provincia di Novara, certificato in Classe A. Il progetto, firmato dall'architetto Giancarlo Primatesta, ha ottenuto il premio "Contech Award 2010" per il miglior progetto domotico, assegnato in occasione della manifestazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Torino e della Fondazione OAT "Architetture Rivelate 2010; il concorso è stato promosso da Bticino in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Torino e con il patrocinio della Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C del Piemonte e della R.A. Valle d'Aosta. Per Villa Tea ogni scelta architettonica è stata valutata in relazione alla componente funzionale e in perfetta coerenza con i contenuti estetici e formali dell'edificio, realizzato su un'area industriale dismessa. La costruzione ha sviluppo verticale con sei piani fuori terra e due interrati; alla base è caratterizzata dalla presenza di pilotis che sorreggono il corpo di fabbrica e che permettono l'apertura dello spazio esterno attrezzato con percorsi e giochi d'acqua che valorizzano un ampio spazio verde. La distribuzione planimetrica del fabbricato ha consentito di suddividere l'intero edificio in sette parti, disposte parallelamente sulla direttrice nord-sud. Una delle priorità legate al progetto insisteva nel garantire il massimo sfruttamento dell'irraggiamento solare; per questo tutti gli appartamenti sono dotati di una superficie vetrata sul lato sud con terrazzo il cui affaccio è schermato da listelli frangisole, realizzati mediante la posa di

CREDIT PROGETTO

Anno: 2010 **Edificio:** Complesso residenziale Villa Tea - Classe A (Regione Piemonte) **Luogo:** Borgomanero (NO) **Progettazione:** Studio Architettura Primatesta, Armeno (NO) **Impresa edile:** Edilcusio srl, Miasino (NO) **Serramentista:** Pastore & C. srl, Borgomanero (NO) **Serramenti:** sistemi AISistem Serie Planet Slide e Planet 62TT forniti da Fresialuminio **Vetrazioni:** AGC Flat Glass Italia Stratobel 33.1 - 16 mm Argon 90% - Stratobel low-e 33.1 Top 1.0 (Planibel Top 1.0 + Planibel Clear) pos.3 **Frangisole:** in cotto **Rivestimento facciata:** pannelli alluminio **Progetto impianti:** Zonca Studio Tecnico Associato **Impiantistica:** Origlia Impianti sas

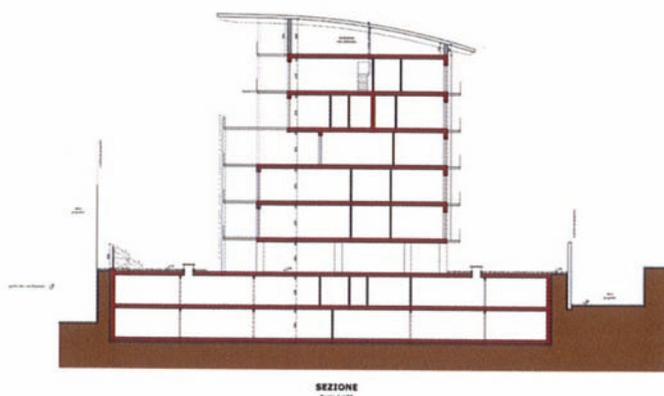


listelli di cotto fissati a secco su di una struttura metallica. Tale scelta architettonica consente di gestire l'ingresso dei raggi solari sia durante il periodo estivo che invernale mentre le fasce orizzontali di mattoni in cotto richiamano la struttura edilizia pre-esistente sull'area oggetto dell'intervento.

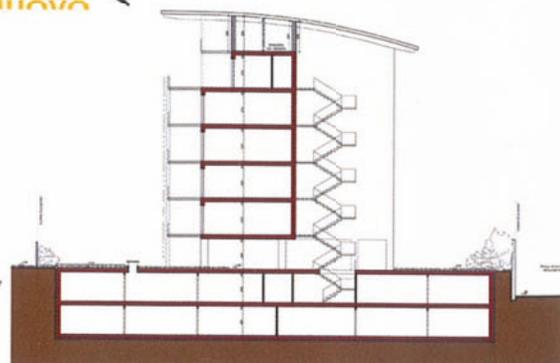
La copertura è stata realizzata mediante la formazione di una superficie curva con struttura portante a vista in legno lamellare e manto di copertura in lastre metalliche, la cui unica falda è orientata a nord; ciò ha consentito la creazione di quattro attici disposti su due livelli. Le stesse lastre metalliche utilizzate per la copertura sono state impiegate anche per il rivestimento della facciata d'ingresso a formare una sorta di vela funzionale al contenimento dell'impatto acustico.

Scelte ad alta efficienza

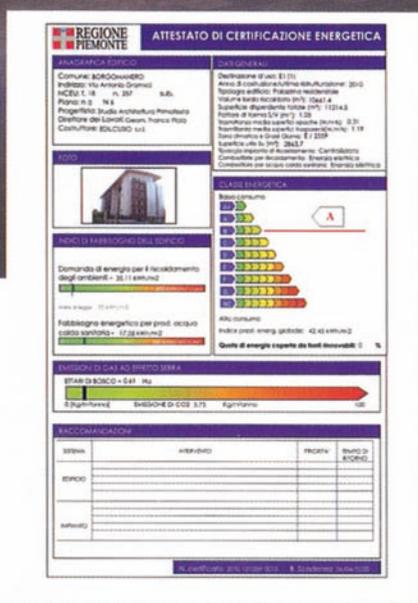
La selezione dei materiali di costruzione è stata particolarmente attenta in relazione alle prestazioni, ad esempio, nella coibentazione delle pareti realizzate in calcestruzzo cellulare espanso termoisolante con cappotto ad alta resistenza termica, nell'uso di materiali riciclabili, nell'adozione di serramenti adeguati, nella correzione accurata dei ponti termici. In particolari il complesso presenta sistemi per serramenti ad alta effi-



SEZIONE
Scala 1:100



SEZIONE
Scala 1:100



NUOVO VILL A TEA A BORGOMANERO

Obiettivo zero emissioni

Il progetto per la climatizzazione è stato realizzato con l'obiettivo di "zero emissioni", infatti, l'impianto di riscaldamento e raffrescamento a servizio degli appartamenti è centralizzato del tipo a pompa di calore con sonda geotermica da abbinare a un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Per la produzione dell'energia elettrica richiesta dall'impianto è previsto il ricorso a un impianto fotovoltaico connesso alla rete (regime di scambio sul posto).

Infine, in ogni appartamento sono state installate soluzioni domotiche My Home BTicino. La soluzione base è composta da un impianto automatico di illuminazione, dall'integrazione tra gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, da un impianto di diffusione sonora e dall'utilizzo di allarmi tecnici.

cienza energetica by Alsystem. Due le tipologie adottate: scorrevoli e a battente delle Serie Planet.

La serie Planet Slide TT è un sistema per serramenti scorrevoli a taglio termico che assicura ottime prestazioni in merito alla tenuta aria-acquavento e alte performance di trasmittanza termica e acustica. La sezione presenta guarnizioni termoplastiche o spazzolini in polipropilene con pinna centrale; il sistema di isolamento termico telai è realizzato con due file di distanziali in poliammide da 16 mm a forma tubolare mentre il sistema di isolamento termico ante utilizza distanziali in poliammide da 32 mm.

La serie Planet 62 TT per le finestre a battente è un sistema di tenuta a giunto aperto con precamera e barrette di poliammide complanari tubolari in grado di elevare le prestazioni di isolamento termico e ottenere un risparmio in termini di peso di circa il 20%. L'analisi isoterma secondo Uni EN Iso 10077-2 è pari a $U_f = 2.24 \text{ W/m}^2\text{K}$. I profilati estrusi sono gli stessi impiegati per la versione scorrevole e la tenuta è assicurata da guarnizione centrale in Epdm con tripla funzionalità di tenuta, di abbattimento acustico e termico.

Le vetrazioni utilizzate sono composte da una doppia vetrata isolante composta da Stratobel 33.1/16 mm, Argon 90%, Stratobel low-e 33.1 Top 1.0 (Planibel Top 1.0 + Planibel Clear) pos.3 e hanno valore U_g pari a 1,0. Nell'intervento in questione la trasmittanza media delle superfici trasparenti U_{cw} è $1,19 \text{ W/m}^2\text{K}$.



AZIENDE

Slow Food: Going Green di Fresia Alluminio

Sono convenuti in 250 a Pollenzo (Brà, CN), all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, non presi per la gola ma dalla voglia di saperne di più sulla svolta verde che sta imboccando l'edilizia italiana e in particolare sulla filosofia LEED che sta aprendo prospettive totalmente nuove per il mondo delle costruzioni, per i progettisti e naturalmente per i fornitori come i serramentisti. E in effetti la sala, gremita all'inverosimile, gente in piedi, capannelli di discussione dovunque, progettisti accanto ai serramentisti, così racconta un entusiasta Max Fadin, responsabile della comunicazione della società piemontese e organizzatore del Convegno, tutti venuti ad ascoltare e quindi a dibattere gli aspetti del nuovo approccio alla progettazione e alla costruzione edilizia. Quindi, introduzione alla filosofia Leed, al sistema di certificazione, al sistema di misurazione delle prestazioni di sostenibilità ambientale dell'edificio, per poi scendere fino al sistema dei crediti. Spazio è stato naturalmente dato al ruolo delle chiusure trasparenti verso la sostenibilità ambientale. In questo quadro Fresia Alluminio ha presentato il nuovo sistema Planet Neo 62 (vedi news sui sistemi) definito "due volte sostenibile perché composto da alluminio riciclato e da barrette di poliammide rigenerato". Il che significa, sintetizza Fadin, "basso impatto ambientale, alto risparmio energetico e minori emissioni di CO₂". Ma c'è di più perché per il sistema il produttore ha attivato l'iter di certificazione di parte terza per la tracciabilità di prodotto, utile ad ottenere i LEED @ MR4 credit, e utile anche per garantire la filiera della correttezza delle procedure di fabbricazione. La discussione infine non poteva che concludersi a tavola con la inevitabile complicità di un irresistibile pranzo gourmet e di un paesaggio architettonico unico quale è quello del complesso carloalbertino di Pollenzo, iscritto al Patrimonio Mondiale dell'Unesco.



Con questa ulteriore iniziativa Fresia Alluminio si riconferma attore di primo piano sulla scena edilizia piemontese, capace di catalizzare le forze dell'edilizia innovativa attorno alle idee di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, declinate anche in funzione delle chiusure trasparenti.

AGC investe 320 milioni di euro in Brasile

AGC si è lanciata sui mercati brasiliani del vetro per il settore edilizio e di quello per auto, investendo 320 milioni di euro nella realizzazione di un complesso industriale nello stato di São Paulo. Il sito produttivo presto realizzerà vetro float, specchi, vetro con coating, vetro stratificato di sicurezza e vetro temperato per auto, il tutto attraverso il marchio AGC Vidros do Brasil Ltda. La struttura, dove presto lavoreranno oltre 500 dipendenti specializzati, verrà aperta progressivamente

a partire dal 2013 e, entro il 2016, la società intende essere in grado di generare 220milat di vetro l'anno.

AGC prevede che la domanda del mercato brasiliano, che nel 2010 ha registrato una crescita del Pil pari al 7,5%, manterrà una crescita stabile nel corso dei prossimi anni, alimentata progressivamente dai mercati locali dell'edilizia e dell'auto. Il settore della costruzione è inoltre stimolato dagli incentivi pubblici con programmi a supporto degli investimenti rivolti al settore immobiliare, in funzione anche dei prossimi eventi sportivi. Grazie all'esperienza mondiale maturata è intento di AGC supportare lo sviluppo industriale del Brasile attraverso la creazione di un sito produttivo moderno, sicuro

ed efficiente e commercializzando prodotti tecnologicamente all'avanguardia. AGC ha posizionato la seconda fase della sua iniziativa di globalizzazione per l'espansione del business nei mercati in rapida crescita come pilastro fondamentale nell'ambito della strategia a lungo termine della società. AGC, già operatore diretto in Cina, India e Russia, sta estendendo rapidamente le sue attività in questi Paesi in via di sviluppo per offrire prodotti a valore aggiunto che possano indubbiamente contribuire allo sviluppo economico. Le aspettative del Gruppo AGC prevedono la realizzazione di vendite superiori a 16 miliardi di euro entro il 2020, il 30% delle quali giungeranno proprio dai mercati in rapida crescita.

Fresialluminio potenzia la catena logistica

Ennio Braicovich

Fare la cosa giusta

Viaggio all'interno della distribuzione dei sistemi in alluminio in Piemonte. Come cambia il mondo della distribuzione ma, anche, come cambia il mondo del serramento d'alluminio di fronte alla crisi e all'avanzata del serramento in pvc.

Ezio e Valentino Fresia. Ovvero Fresialluminio, senza mai dimenticare Cristina Fresia che sta dietro le quinte, come spesso le donne di questo settore fanno. Si potrebbe dire anche "l'alluminio nel Piemonte" vista la consistente quota di mercato che l'azienda detiene nella regione. Un territorio ancora particolare, per non dire anomalo per tanti versi. Ezio, operatore di lungo corso, che continua a schernirsi "Ma io sono solo un commerciante". Il che non è più esattamente vero visto che è entrato da qualche mese

nel capitale sociale di una compagine di industriali che ha preso in affitto un impianto di estrusione nelle Marche. Valentino, imbrigliato tra Iphone, Ipad, mail, video, sms, teleconferenze e riunioni a tutto spiano, che si divide tra l'azienda e il Consorzio ALSistem che presiede da oltre un anno. Li incontro a Volpiano, pochi chilometri a nord di Torino, allo stabilimento della F.T. Alluminio collocato proprio a ridosso - non a caso - dello stabilimento Viv Decoral Piemonte. E' presente anche il superattivo Massimiliano

Fadin, architetto, grande comunicatore che si divide e si condivide tra web e incontri, convegni, corsi e ogni altra attività virale che ti puoi immaginare possa far da traino al business aziendale. Il che dà lo spunto a Ezio di considerare: "Siamo una società aperta. E' bene che si sperimentino vie nuove e nuovi approcci al mercato, alla comunicazione, al marketing e ai prodotti. Questa è una realtà effervescente che dà spazio a chi vuol fare. E loro, i giovani, si sentono spalleggiati, aiutati. Ora per noi la sfida è un'altra: essere pronti quando il rafforzamento del marchio di ALSistem darà ulteriore spinta anche alla Fresialluminio".

Pronti per la crescita

A Volpiano la visita inizia dall'esistente: lo stabilimento della F.T. Alluminio, controllata totalmente dai Fresia, 22mila di superficie coperta, oggi sostanzialmente ufficio acquisti, controllo qualità, magazzino di profilati grezzi e assemblaggio dei profili a taglio termico. Si tratta di una doppia linea realizzata combinando impianti e macchine di Fom Industrie e Oemme. Una destinata alla produzione normale, l'altra alla realizzazione dei profili bicolore. "Oramai - considera Valentino - più del 50% del prodotto è a taglio termico. E il bicolore è una soluzione in continua crescita che s'avvantaggia della presenza qui accanto, a pochi metri di distanza, dell'impianto della Viv Decoral Piemonte". Si fa avanti Ezio che con comprensibile orgoglio vanta: "Lì dentro, vedi, c'è un nostro brevetto. In un colpo solo la linea compie





1

due operazioni contemporanee: l'infilaggio delle astine nelle apposite sedi dei profilati e la zigrinatura delle sedi dei profili per il miglior aggrappaggio". Capisco meglio il concetto dell'essere 'pronti' alla crescita cui accennava prima Ezio quando entriamo nel gigantesco capannone tutto vuoto di Volpiano, parte dei 22mila m² coperti. Qui a breve, entro fine anno entreranno in funzione altri due magazzini automatici. Un investimento da 4 milioni di euro. Le due nuove entità si affiancheranno al magazzino automatico da 1400 culle, cioè i cestoni ripieni di profilati di alluminio grezzo, introdotto nel 2002. Da poco è stato rinfunzionizzato, cioè potenziato per rendere le operazioni ancora più veloci. "Nel mese di agosto - spiega Valentino Fresia - abbiamo fatto inserire un secondo cestone sul trasloelevatore in modo da aumentare la velocità di esecuzione degli ordini. E sempre per accelerare i tempi, a differenza di altri sistemi simili del settore, il nostro è stato congegnato in modo che la stessa barra venga 'lavorata' per più ordini, ovvero la culla in cui giacciono i profili viene prelevata in contemporanea per più commesse". Un impianto tarato, ci viene precisato, per un mercato di operatori medi e piccoli, in cui costantemente l'ordine medio decresce di peso. Con un tempo medio di attraversamento non indifferente. "Quest'anno - spiega Valentino - siamo riusciti a preparare il 98% degli ordini entro le 48 ore: dall'ingresso e dalla registrazione alla preparazione del pacco in uscita dalla verniciatura

Accanto alla verniciatura

Non è vantaggio da poco aver a pochi metri di distanza dal magazzino del grezzo l'impianto di verniciatura della Viv di cui i Fresia detengono il 50% (l'altro 50% è della proprietà della Viv). "Alla sera - spiega Ezio - gli addetti della F.T. Alluminio preparano i pacchi da verniciare nei quattro colori base: bianco, avorio, marrone e verde. Praticamente il 40% della nostra produzione. Alla mattina presto li consegnano a Viv che li vernicia con il primo turno. E così noi possiamo essere fuori nei due giorni. E' il vantaggio delle alleanze. Noi, in fondo, alla Viv garantiamo il 50% del fatturato".

Qui, a Volpiano, la macchina dello stabilimento è controllata da Giancarlo Nicoletta, un convinto assertore del metodo Kaizen, quello utilizzato dalla Toyota, il processo dei piccoli miglioramenti continui. Negli anni passati, dopo alcuni corsi sulla materia, il responsabile della F.T. Alluminio ha avuto modo di applicare, assieme ai collaboratori, il percorso del Kaizen per migliorare continuamente i tanti aspetti del complesso ciclo produttivo e distributivo. "E c'è sempre da migliorare" sottolinea Nicoletta. Dal suo ufficio ha il compito di verificare che tutto funzioni alla perfezione: che gli approvvigionamenti arrivino al momento giusto, che i sei camion delle consegne girino in tempo, che gli ordini facciano il loro percorso senza intoppi e nei tempi giusti, che i flussi informatici viaggino ben oliati, che la rintracciabilità sia sempre attiva, che il rilievo dei mancanti funzioni ade-



2



3



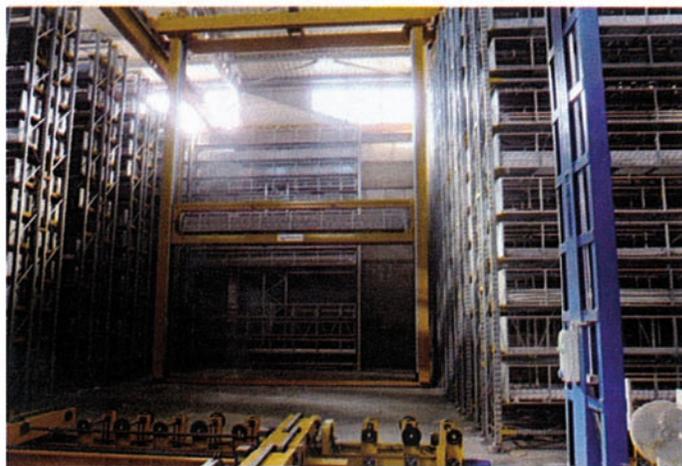
4

1 - Le linee di assemblaggio dei profilati e taglio termico.

2 - Da destra, Ezio e Valentino Fresia.

3 - Massimiliano Fadin e la nuova applicazione su iPad per clienti "Leeder" che credono nell'importanza della sostenibilità ambientale.

4 - Giancarlo Nicoletta, responsabile F.T. Alluminio.



A sinistra: l'attuale magazzino automatico verrà affiancato entro fine anno da altri A destra: pacchi di profili verniciati pronti per la consegna.

lottare, come annota lo stesso Nicoletta sul sito aziendale, con la frammentazione degli ordini, con il calo del peso medio degli stessi ordini, quando hai 1400 'culle' da accudire e 1200 referenze a magazzino da mantenere al livello giusto.

Tre magazzini automatici

La mole di lavoro a Volpiano crescerà fra qualche mese con l'arrivo dei due nuovi magazzini automatici: uno per il verniciato, lamiere, pannelli, legni, e uno per gli accessori. "Un programma unico - anticipa Ezio - comanderà i tre magazzini che avremo allora. In pochi secondi dall'arrivo dell'ordine partiranno in automatico le disposizioni ai tre magazzini. Alla fine delle operazioni l'addetto assemblerà l'ordine. Tutta questa organizzazione ci permetterà una ulteriore rapida e precisione nell'esecuzione degli ordini. Qui oramai non c'è più nessuno che ordina per tenere il materiale a stock. Quasi tutti ordinano per commessa".

Non hanno dubbi i Fresia sulla validità dell'investimento fatto in un momento poco favorevole all'economia e all'edilizia. "Siamo fortemente convinti di aver fatto la cosa giusta. I dati ci danno ragione. I bilanci pure. Certo, come hai visto e sentito, mediamente i nostri clienti stanno vendendo meno. Di contro noi qui in Piemonte e Liguria stiamo crescendo come quota di mercato, anche per le difficoltà di qualche gammista. Viviamo perché c'è

per fortuna la riqualificazione perché l'edilizia nuova è crollata. Diciamo pure anche che noi abbiamo un ventaglio di ben 18 sistemi per serramenti, - i 12 di ALSistem e 6 nostri - che piacciono ad architetti e ingegneri".

La torta rimane quella che è: un mercato da 8 mila tonnellate di alluminio. Certamente quello piemontese è un mercato meno dinamico di altri e pur tuttavia in movimento. "Qui sopravvivranno coloro che sapranno adattarsi e adeguarsi alle nuove condizioni di mercato. Noi dobbiamo alzare il livello culturale del settore, senza dimenticare di continuare a formare noi stessi e i nostri collaboratori". Proprio per questo modo di pensare i Fresia hanno visto con molto favore l'introduzione alla F.T. Alluminio del metodo Kaizen del miglioramento continuo come pure l'attività di comunicazione sul web (che è diventata nel settore un modello nazionale) e quella di formazione. Eppure c'è qualcosa che non gira. Senza tanti giri di parole il comandante di lungo corso distilla il pensiero: "il problema nostro non è tanto il serramento in pvc che avanza. Dietro di esso ci sono uomini che hanno lavorato sull'organizzazione, sul marketing e sulla promozione. Sono bravissimi, ad esempio, a fare le fiere: in pochi minuti il cliente si ritrova con un preventivo dettagliato e ben fatto. Mediamente i nostri serramentisti sono molto più lenti. Nel frattempo il cliente se ne è andato da un'altra parte. Qui la velocità conta".

L'accento alle fiere mi permette di collegare queste affermazioni con quanto ho visto di persona lo scorso novembre al Salone Restructura di Torino: nel grande padiglione dei serramenti, vi erano tante presenze di serramentisti del pvc e del legno. Nessuno dell'alluminio. Impressionante. Allora mi posi le domande: sincrome di appagamento? preludio all'uscita? poca voglia di comunicare e di promuovere? Oggi ho qualche risposta. Ezio Fresia riflette: "Qui sono ancora in tanti ad aspettare che il cliente bussì alla porta. Questo è un mercato finito, morto. Devo anche dire che molti clienti, specie quelli medi, ci hanno seguito con affetto e fiducia nel nostro percorso fatto di evoluzione continua dei prodotti, formazione, convegni, comunicazione via web, attività di promozione presso le istituzioni, i progettisti, le associazioni che contano nell'edilizia. E' un lavoro immenso che è stato fatto".

Gli sta stretto l'abito regionale ai Fresia che quasi all'unisono mi dicono al momento del congedo: "Sì, siamo una realtà locale. Ma non è neanche più vero questo. L'esser ben inseriti in una realtà effervescente come ALSistem ci ha fatto uscire in ambito nazionale. Certo, il Consorzio è ancora giovane e deve rafforzarsi. Ma è una realtà pulsante che cresce e si sente. Eccome, che si sente!" E i bilanci? "Il 2010 è stato l'anno migliore che abbiamo mai fatto!". E i dati dei primi sei mesi del 2011 sono in sintonia.

nel muro - abbiamo ottenuto il valore $U_w=0,4$ W/m^2K . Di fatto il valore della trasmittanza termica del vetro. Posso comprendere le polemiche scatenate dai concorrenti ma posso assicurare che il concetto di serramento ventilato e annegato nel muro piace ai progettisti". Su questo risultato fuori del comune ottenuto con un serramento dalla progettazione certamente audace, come sottolinea lo stesso Valente, torneremo prossimamente con un più ampio articolo.

Arrivano le bio plastiche

Una novità nel campo dei serramenti a taglio termico è certamente rappresentata dall'arrivo delle barrette per taglio termico realizzata con prodotti di origine vegetale. In prima mondiale Technoform Bautec, produttore

di primo piano a livello mondiale di barrette termoisolanti per serramenti e facciate continue a taglio termico, ha presentato un nuovo tipo di barrette in poliammide ad elevato bio-contenuto (bio-based polyamide) ovvero di materie plastiche di origine vegetale. In particolare, si tratta di una poliammide ottenuta dall'olio di ricino. Anche se test sono ancora in corso, il nuovo tipo di barrette promette di mantenere le caratteristiche geometriche delle barrette tradizionali assicurandone al contempo la salvaguardia delle caratteristiche fisiche, chimiche e meccaniche. Precisa l'ing.

Stefano Minelli di Technoform Bautec Italia: "Le barrette di origine vegetale sono state sviluppate dal nostro reparto di Ricerca & Sviluppo in Germania per rispondere alla crescente domanda di prodotti maggiormente

ecosostenibili. Oggi il prezzo delle barrette di origine vegetale è 5-6 volte tanto quelle tradizionali ma siamo solo agli albori di questa tecnologia ed è largamente presumibile che il prezzo scenderà con il crescere dei consumi". L'impiego delle bio plastiche ha in linea generale un triplo risvolto positivo: l'uso sostenibile delle risorse di madre terra, la gestione sostenibile dei rifiuti e la diminuzione della dipendenza della nostra economia dall'industria petrolchimica e dalla tensioni geopolitiche.

Nel campo del serramento, se la novità si rivelerà sostenibile in ogni senso, l'impiego delle bioplastiche potrebbe anche andare al di là del puro impiego nelle barrette isolanti e, ad esempio, potrebbe dare origine a componenti strutturali. Del resto esistono già da

Opinioni a confronto



21 - Un mercato tormentato. AGB, ing. Giacomo Alban, in visita: "E' evidente agli occhi di tutti che il pvc sta montando. Sta trovando una buona penetrazione all'interno del mondo dei serramentisti dell'alluminio abituati da sempre a lavorare in barre. Il falegname trova più difficoltà a lavorare con i profili e quindi in generale preferisce, se deve trovare alternative al suo prodotto tradizionale, lanciarsi sulle finestre in legno e alluminio. Certamente il pvc vive il problema dell'import a basso prezzo dai Paesi dell'est con tutte le problematiche che ne conseguono. È difficile fare qualità a basso prezzo. E' evidente che il settore del legno sta soffrendo come pure l'alluminio. Ci sembra che in questo momento soffrano meno i produttori dei serramenti misti".

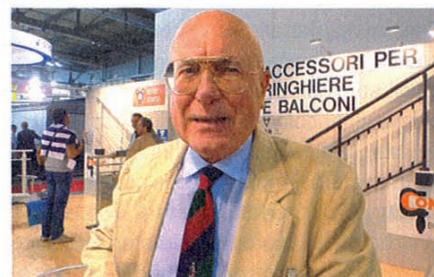


22 - Foto di gruppo. Parla Valentino Fresia a nome di tutti: "Il gruppo ha dato una grande dimostrazione di unione e carattere.

Siamo stati attrattivi: una fiumana continua di persone ha visitato il nostro stand. I seimila trolley con il nostro marchio hanno imperversato per i corridoi del Salone.

La nostra presenza al Made ha dato la consapevolezza ai soci di poter essere competitivi non solo a livello prodotto, ma anche a livello di brand. Abbiamo avuto dei riconoscimenti importanti dai concorrenti. Per conoscere la nostra realtà è venuto personalmente il presidente di un grande gammista europeo.

Posso riassumere la nostra presenza in tre dati: 6.000 visitatori, 58 venditori, 3 nuovi sistemi presentati"



23 - Vogliamo quelli con i calli. "Finalmente sono tornati quelli con i calli - segnala con piacere Maurizio Agosti di Compas. Era ora perché nelle prime edizioni di Made i serramentisti si erano visti veramente poco. Ricordo che qui il primo anno erano venuti solo gli impresari edili e l'unica cosa che chiedevano era il prezzo. Quest'anno sono venuti i serramentisti dalla Puglia, Sicilia, Campania e anche dalla Croazia. E sono giunti anche un po' di francesi. I numeri sono sempre diversi da quelli del Saiedue ma la tendenza è quella giusta".

24 - Rallentamento in edilizia. Dichiaro Rossella Ascione, MOGS, specialisti dell'acciaio: "Ho notato un Made tonico. Era la prima volta che vi



tempo, proprio in Italia, serramenti costituiti da un nucleo centrale in poliammide e rivestiti all'esterno da alluminio e all'interno da legno.

Going green

La Green economy avanza anche tra gli accessori. Ne è un esempio "La maniglia dell'amore" di Master, la prima linea di maniglie e cremonesi ad aver compensato le emissioni di CO₂. Ovvero le emissioni di anidride carbonica emesse durante la produzione vengono compensate con l'acquisto volontario di crediti relativi a progetti che riducono le emissioni dei gas serra. Spinge l'azienda pugliese sul concetto di sostenibilità ambientale all'insegna di "Master - Love Green". Un concept sviluppato nel corso dell'anno in concomitanza

con il completamento del ciclo LCA (Life Cycle Assessment/Valutazione del Ciclo di vita), monitorato e certificato dall'ente notificato Rina secondo gli standard della norma internazionale Iso 14001. Nel corso di questo processo l'ente di certificazione e sorveglianza Rina ha misurato la quantità di CO₂ emessa durante l'intero ciclo di vita di cremonesi e maniglie, in modo che Master la possa compensare per l'appunto con l'acquisto volontario di crediti generati da interventi di forestazione in Italia e all'estero, per un investimento totale di 50 mila euro da attuare nel prossimo triennio. Sempre nell'ambito di "Master - Love Green" l'azienda ha presentato e distribuito 'Rispetta l'amore, Risparmia energia', la guida dedicata all'efficienza energetica in ambito

domestico realizzata insieme al divulgatore scientifico Mario Tozzi e in collaborazione con Legambiente Puglia.

Il tema della sostenibilità è stato declinato in maniera originale pure da ALsystem che oggi offre la certificazione di filiera o di rintracciabilità ambientale per il sistema per finestre Planet Neo 62, lanciato la scorsa primavera, che utilizza alluminio secondario proveniente da riciclo, barrette in poliammide rigenerate e guarnizioni in termoplastico in sostituzione dell'Epdm. L'attestazione del Bureau Veritas identifica, componente per componente, le percentuali di riciclato pre e post-consumo del sistema di ALsystem. L'iniziativa che potrebbe apparire a prima vista assolutamente velleitaria, ha un risvolto concreto. Infatti, il contenuto di materiali



partecipavamo e quindi avevamo una certa dose di preoccupazione. L'affluenza è stata notevole e quindi siamo soddisfatti. Quello che non ci soddisfa è l'andamento del mercato. Di mese in mese abbiamo notato un rallentamento nell'avvio lavori dei progetti acquisiti. I progetti importanti vengono chiaramente posticipati. Nel giro di poco tempo siamo passati dai 1-2 mesi di ritorno ai 7-8 mesi di oggi. Davvero una situazione non bella!"

25 - Prodotto finito al Centro-Sud. Noval System, sistemista napoletano, da qualche anno, ha iniziato a produrre serramenti finiti costituendo una società ad hoc, Noval Progetti a Carinaro, in provincia di Caserta, che sta offrendo risultati molto positivi. Evidenziano

Luigi e Mimmo Castaldo: La figura del serramentista si sta trasformando rapidamente al Sud e al Centro. Oramai le rivendite di porte e finestre stanno prendendo maggiormente piede e il serramentista deve sapersi adeguare".

26 - Il 55% perde incisività. Lo evidenzia Alfredo Comitino, Starpur: "Ci rendiamo conto che negli ultimi tempi le detrazioni fiscali sono meno attraenti per i clienti finali e pur tuttavia, assieme all'estetica e al design, il risparmio energetico rimane ancora il trend principale. Per questo abbiamo sviluppato dei nuovi espositori dotati di touch screen per un rapido calcolo del risparmio energetico. Riteniamo che sia importante accompagnare passo per passo il cliente nella scelta

perché l'investimento per un nuovo infisso è una cifra rilevante ed è uno dei più onerosi all'interno delle spese per la casa e, proprio per questo, viene affrontato dal cliente finale con particolare attenzione".

27 - Qualcosa di insolito. Segnala Pasquale Antonicelli, Trafilerie Passerini, Gruppo Alnor: "Tra i visitatori abbiamo colto voglia di eccellenza e di vere novità. Abbiamo visto i serramentisti andare alla ricerca del qualcosa di più e di insolito. Ora l'attenzione si posa in maniera accentuata sugli accessori, le movimentazioni, le finiture, le guarnizioni e l'estetica. Certamente contano molto le prestazioni e le certificazioni. Finalmente! Era ora. Siamo di fronte a un salto culturale nel settore. I clienti ora ci chiedono



riciclati nei componenti edilizi impiegati nell'edilizia pubblica, scolastica e residenziale, viene premiato nei appalti pubblici verdi, il cosiddetto Green Public Procurement introdotto con un Decreto ministeriale di settembre (vedi articolo su questo stesso numero). Ma c'è di più. Il contenuto di riciclato per i crediti derivanti dall'impiego di materiali provenienti da riciclo potrà essere utilizzato ai fini delle certificazioni Leed e Itaca 2011 (ex Esit): "Queste percentuali di riciclo – spiega l'arch. **Massimiliano Fadin** di ALSistem - sono utilizzate nei modelli di calcolo dei due protocolli di sostenibilità Leed e Itaca. Planet Neo 62 ottiene in questo modo i crediti MR4 di Leed e B.2.6. di Itaca 2011. Il progettista che utilizza il nostro sistema nei suoi progetti sottoposti a cer-

tificazione Leed o Itaca 2011 ha quindi la certezza di ottenere i relativi crediti".

Il riciclo dell'alluminio è una operazione praticata da sempre dall'industria italiana, visto l'elevato valore economico dei componenti in lega leggera giunti a fine vita. Alla luce della sostenibilità ambientale diventa anche operazione premiata. "Per mettere in evidenza il valore del riciclo abbiamo addirittura coniato - è sempre Fadin a parlare - questo nuovo termine di alluminio neociclato perché partiamo dal presupposto che oramai ci sia un ciclo virtuoso della materia che non ha più una fine ma una continua rigenerazione, che avviene per l'alluminio che è uno dei materiali più riciclati al mondo e ora avviene anche per le barrette di poliammide per il taglio termico".

Il Going green, come abbiamo visto, non è più quindi una chimera ma sta diventando una leva economica attiva all'interno della filiera dell'edilizia.

Il Salone

Concludiamo questa prima parte con una serie di flash relativi allo stesso Made visto da alcuni operatori. Analizza attentamente le richieste dei visitatori **Antonio Poletto** di Secco Sistemi: "La percezione è che i visitatori, in particolare i progettisti, stiano ricercando cose innovative. La sensazione viene dalle domande che ci facevamo e che mostrano che stanno uscendo dagli schemi consolidati. La seconda domanda che seguiva immediatamente è se le innovazioni erano normate, testate e certificate.

Opinioni a confronto



perfino le certificazioni degli accessori. Anche noi abbiamo deciso di portare in fiera solo prodotti testati e certificati, pur avendo altri prodotti pronti ma non ancora certificati da un laboratorio".

28 - Aprirsi al pvc. Non poche sorprese ha suscitato la mossa di Tubifer, rappresentante esclusivo dei sistemi in acciaio di Forster, che ha introdotto il serramento in pvc offerto come prodotto finito al serramentista e al fabbro. Spiega l'iniziativa Simone Bizzozero: "Sempre più clienti - serramentisti e fabbri - ci chiedevano un'alternativa al ferro e ci chiedevano il pvc a loro volta richiesto dai clienti finali. Oggi non ci chiedono solo i profili ma anche gli accessori e tanti altri componenti. I clienti stanno



cambiando, e noi ci adeguiamo a questo cambiamento del mercato. Da qui la scelta di offrire un serramento in pvc, che abbiamo denominato Ego, per designare un elevato grado di personalizzazione grazie alle tantissime varianti possibili offerte dal nostro partner Alphacan. C'è da dire che anche i fabbri di paese sentono la pressione del pvc. E, poi, è sempre più attuale un'offerta composita di materiali e soluzioni. Gli alberghi insegnano: al piano terra o al roof garden i materiali di pregio, poi negli altri piani prodotti risparmiati ma comunque belli".

29 - Attenti ai vetri. E' l'allarme che lancia Ennio Mognato di Stazione Sperimentale del Vetro. L'allarme è più che giustificato visto le rotture



“ Il primo responsabile della mancanza di liquidità sono lo Stato e gli Enti pubblici locali. Oramai le riscossioni per lavori accettati, approvati e non contestati sono una piaga. ”

frequentissime (in percentuale) di vetri fotovoltaici prodotti in Italia utilizzando vetri laminati fabbricati in Estremo Oriente.

30 - Manca liquidità. E' la denuncia di Lillo Sciaratta, Aluroma, ALSistem: "Il problema è che il primo responsabile della mancanza di liquidità sono lo Stato e gli Enti pubblici locali. Oramai le riscossioni per lavori accettati, approvati e non contestati sono una piaga. Abbiamo una decina di clienti serramentisti che non vengono pagati da Stato e Enti pubblici e non riescono a riscuotere. Un cliente è in credito addirittura di 80 mila euro. E non c'è verso di farseli pagare. E non sanno nemmeno quando li potrà avere. La risposta che gli danno è univoca: "Non ci sono soldi".



La certificazione di rintracciabilità ambientale di Bureau Veritas per il sistema Planet Neo 62 di ALSistem.

Maurizio Merlo, Schüco Int. Italia: "I contatti sono stati in crescita".

Antonio Poletto, Secco Sistemi: "I progettisti vogliono prodotti innovativi ma sicuri, testate e certificati".

Gaetano Contento, Master: "Sono tornati i serramentisti ma mancano gli esteri".

Bruno Bertoli, presidente di Metra: "La fiera sta cambiando in meglio con una buona presenza di visitatori esteri".

E, quindi, ecco la ricerca di assicurazioni e sicurezze. Probabilmente è il segno che tutti stanno cercando innovazioni ma senza mettersi nei guai con soluzioni poco sicure. E' il segno della innovazione che viene ricercata meglio se abbina tecnologia e estetica, E' anche il segno della maturazione del mercato della progettazione. Che vuole l'innovazione ma ben soppesata".

Quanto ai visitatori l'osservazione di Poletto è che: "quanto alla fiera, bene i numeri dei visitatori italiani ma sono mancati gli esteri. Intendiamoci: quando andiamo alla Bau o al Batimat, veniamo visitati da 50% di visitatori locali e 50% da esteri. Qui non è successo che siamo stati visitati dal 50% di esteri. Manca un qualcosa a questa fiera che attragga i visitatori esteri in maniera ancor più forte. Inoltre, ci sarebbero voluti più serramentisti. Tutti questi stand sono rivolti come struttura e messaggi al mondo dei progettisti e poco ai serramentisti. Forse occorrerà modulare diversamente la comunicazione".

L'edizione 2011 verrà probabilmente ricordata quella del ritorno dei serramenti in fiera. Evidenza **Bruno Bertoli, Metra:** "La fiera sta cambiando in meglio. C'è stata una buona presenza di visitatori esteri. E oserei dire che siamo tornati ad avere una

presenza di serramentisti simile a quella registrata al Saiedue di Bologna. In effetti nelle prime edizioni di Made avevamo lamentato l'assenza dei serramentisti di Puglia, Sicilia, Calabria, Sardegna. Bene, quindi, il ritorno a Milano dei nostri clienti affezionati. Certamente questo dato non cambia la situazione del mercato".

Concorda con questa percezione **Maurizio Merlo** di Schüco Int. Italia: "I contatti sono stati in crescita, questo è certo. Bene anche l'affluenza dei serramentisti non clienti e degli architetti. Diamo quindi una valutazione positiva. Made è diventata la fiera di riferimento per l'edilizia. Il problema è che i visitatori si disperdono in una miriade di padiglioni. Certo, c'è da domandarsi se il nostro messaggio venga annacquato. E' un dubbio che ho. Certamente Made non è il Saiedue.

Teniamo conto che solo ultimamente il mondo della progettazione sta dando giusta importanza alle finestre, a causa della recente legislazione ma è indubbio che il progettista è interessato molto di più a tanti altri componenti che hanno una superiore valenza di estetica e di design. Nel serramento il design è ancora poca cosa. E, poi, il minimalismo che impera assottiglia le dimensioni di montanti e traversi sta

rendendo il design quasi impossibile". Dal canto suo Davide Di Ridolfo di Hydro Building Systems così puntualizza: "La fiera ha fatto un'ottima impressione su tutti, anche sui nostri colleghi esteri. Nelle edizioni precedenti mancavano i clienti del Sud. Ora sono tornati. E poi, abbiamo notato anche parecchi visitatori nuovi".

Nonostante queste valutazioni positive, resta ancora qualche problema in sospeso. Come segnala **Gaetano Contento** di Master: "Siamo felici per i risultati ottenuti a Made expo e per il ritorno dei serramentisti in fiera. Rimangono i problemi della carenza dei visitatori esteri che dovrebbero essere di più e quello della biennializzazione. E, poi, c'è questa nota dolente della sovrapposizione di date con Bologna. L'invito nostro è che gli organizzatori di entrambe le fiere si mettano d'accordo sulle date. Ho saputo di tante aziende che hanno fatto la spola tra Milano e Bologna e non erano affatto contente." L'invito di puro buonsenso del dott. Contento è rimasto inascoltato. Il prossimo Saie si terrà dal 18 al 21 ottobre 2012. Il Made expo dal 17 al 20 ottobre.

Si conclude così la prima parte del Made per il settore dell'involucro e del serramento metallico dedicata alle tendenze. Continua sul prossimo numero con i prodotti.



Lo statuto / Comitato etico scientifico / Soci / Come aderire a Best Up
Alpi Arreda.net Comieco CP Parquet Electrolux Elica Federlegnoarredo Flos Fresialluminio
iGuzzini Ikea Innova.com Materialvera nora pavimenti Oltremateria RivaViva Sabaf
Sixpeople.it Valcucine

convegno nazionale assorestauro - dna.italia

Associazione - FRESIALLUMINIO

Torino, 3 novembre 2011 - si tiene il **Convegno "Sostenibilità, efficienza energetica, messa in sicurezza degli immobili storici"**, presso la Sala Azzurra, Lingotto Fiere, via Nizza 294.

Massimiliano Fadin di Fresialluminio partecipa al Convegno con un intervento su **"Finestre neociclate per architetture sostenibili"**

Il convegno affronta, attraverso il contributo di professionalità specifiche, i temi chiave del progetto contemporaneo sul costruito, guardando con lo stesso interesse sia all'edificato diffuso sia agli immobili di interesse architettonico e monumentale.

Dagli aspetti più progettuali a quelli più ingegneristico-strutturali della messa in sicurezza e dell'antisismica, dall'ausilio dei sistemi di realtà virtuale alle istanze della sostenibilità e del risparmio energetico questa rassegna di metodi e soluzioni tecnologiche intende, proprio nel suo carattere eterogeneo, riaffermare la centralità della figura del progettista, della sua capacità critica e di governo della complessità.

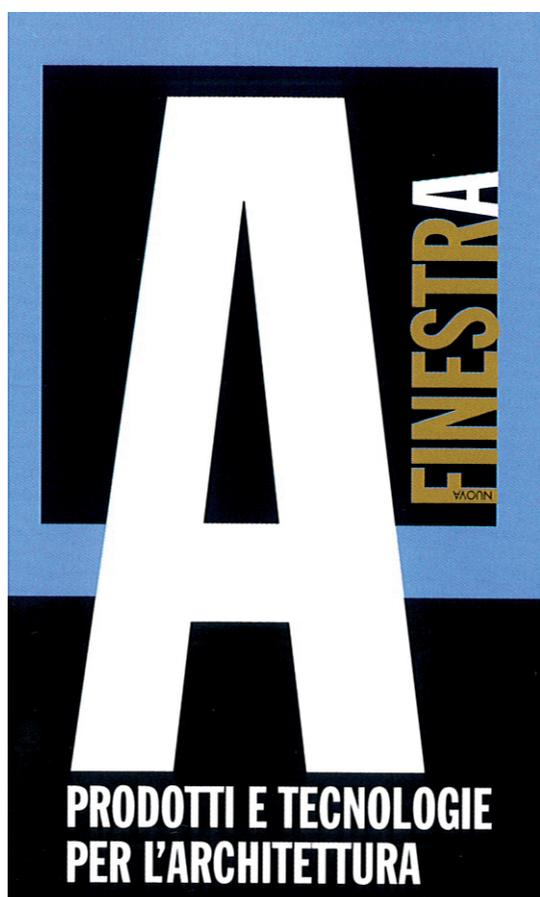
La qualità e l'efficacia degli interventi di recupero edilizio o di restauro architettonico vanno oggi misurati nell'ottica della valorizzazione, funzionale ed economica, degli immobili su cui si interviene, superando dunque la semplice dimensione edilizia per approdare a quella, più complessa, dell'efficienza e della gestione immobiliare.

Il Programma

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU: www.ilconvegno.eu/DNA

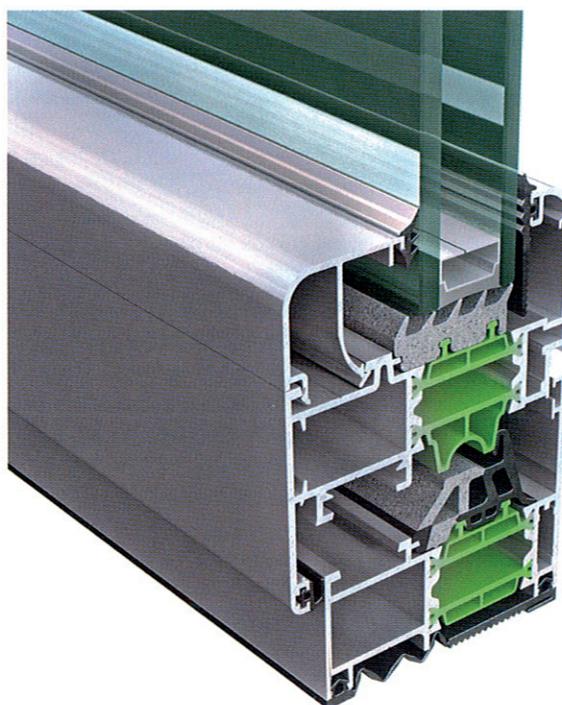
SHARE 

Succ. >



IL SISTEMA SI FA VERDE

■ Il sistema in alluminio a taglio termico Planet Neo 62 nasce dall'attività di ricerca e sviluppo all'interno del gruppo **Alsistem** (www.alsistem.com). E' una versione evoluta della serie Planet, affermatasi con successo in questi anni sul mercato dei sistemi per serramenti in alluminio in cui i componenti riciclati, che costituiscono il cuore del nuovo sistema in alluminio, consentono di mantenere le medesime prestazioni del modello tradizionale. Questo prodotto ha intrapreso l'iter di certificazione della tracciabilità dei propri elementi costitutivi, in linea con le prescrizioni normative contenute nei protocolli di Gbc (Green Building Council) per la certificazione LEED® degli edifici. Ricordiamo che il contenuto di materiale riciclato necessario per ottenere i LEED® MR4 Credit è per il profilo in alluminio di riciclo un contenuto minimo di materiale riciclato in alluminio del 73% di cui: il 25% post-consumatore e il 48% pre-consumatore. Le barrette sono anch'esse di poliammide rigenerate Ecogrip realizzato con 70% di materiale proveniente da scarti post-industriali e il 30% di polimero vergine. Planet Neo 62 è un obiettivo ed una conquista che l'azienda si è prefissa in virtù di un mercato sempre più orientato alla filosofia green. Alsistem si rivolge infatti a un consumatore sempre più attento alla riduzione delle emissioni di CO² e al comfort ambientale. Particolare attenzione è rivolta inoltre al risparmio energetico: Planet Neo 62 presenta barrette di poliammide complanari tubolari di ultima generazione in grado di elevare le prestazioni di isolamento termico ed ottenere ottimi risultati con un risparmio in termini di peso di circa il 20%. Planet Neo 62 presenta un'analisi isotermica secondo Uni EN Iso 10077-2 pari a $U_f = 2,05 \text{ W/m}^2\text{K}$. E l'isolamento termico su serramento normalizzato a due ante è $U_w = 1,6 \text{ W/m}^2\text{K}$ con valore del vetro $U_g = 1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$. Le prove per la tenuta eseguite hanno certificato il sistema in classe 4 per la tenuta all'aria (Uni EN 12207), all'acqua (Uni EN 12208) in E1050, e al vento (Uni EN 12009) in classe C5.



ELEMENTI/FACCIADE08 ott-nov 2011 ANNO II n.08 1 copia 5,00 Euro / numeri arretrati 10,00 Euro / abbonamento annuale 25,00 Euro

ISSN 2038-3266



9 772038 326001

ELEMENTI

TEMI DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

progettazione
storia
tecnologie
interviste
strumenti

FACCIADE
FAÇADES

08
ott | nov 2011

KORUS S.p.A



WIN WOOD: la nuova linea PVC-legno

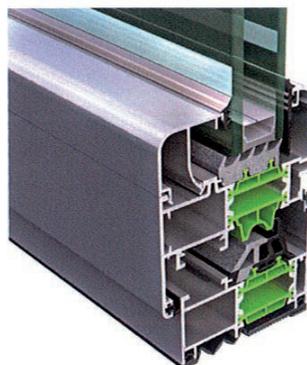
È l'evoluzione senza compromessi del PVC firmato KORUS: versatile, sontuosa, emozionale per la proposta di morbide finiture laccate o mordenzate applicate su essenze pregiate, utilizzando solo legno massello. Ideata per durare nel tempo e capace di adattarsi a ogni contesto assicurando *comfort* e benessere grazie alle eccellenti prestazioni di isolamento termico e acustico garantite dalle caratteristiche altamente performanti dei materiali impiegati e alla tecnologia costruttiva applicata. Frassino, rovere, ciliegio e *toulipier* si prestano per soddisfare ogni esigenza, lasciandosi trasformare da 35 finiture. Le geometrie della versione WIN WOOD BASIC caratterizzano ambientazioni moderne e di tendenza, mentre le linee morbide e levigate della versione WIN WOOD EASY esaltano la ricerca di stile ed eleganza in una finestra rifinita nei particolari, unica per l'artigianale cura dei dettagli. Di seguito le principali caratteristiche tecniche e prestazionali della versione WIN WOOD EASY:

- Profondità di costruzione 84 mm (compresa cartellina in legno)
- Telaio standard a "L" e a "Z" con aletta di battuta da 30 mm
- Doppia guarnizione di battuta
- Vetro camera da 28 mm
- Ferramenta a nastro con antaribalta e asta a leva sull'anta semifissa
- Fissaggio puntuale della cartellina in legno con nottolini in PVC
- Isolamento termico (UNI EN 10077/1) $U_w=1,3 \text{ W/m}^2\text{K}$

Korus S.p.A.

via Boncompagni, 79
00187 Roma RM
T: +39 06 42020668 / +39 0773 52381
F: +39 06 42873827 / +39 0773 562023
E: info@korusweb.it
W: www.korusweb.it

PASTORE & C. srl



Planet Neo62

Pastore Serramenti presenta il serramento Planet Neo62, l'ultimo prodotto concepito dal gruppo ALsystem e l'unico ad aver ottenuto ad oggi la certificazione della tracciabilità dei propri elementi costitutivi, in linea con le prescrizioni normative contenute nei Protocolli GBC per la certificazione LEED® degli edifici e del Protocollo ITACA 2011.

Profili in alluminio di riciclo: il contenuto minimo di materiale riciclato in alluminio è del 73%, di cui il 25% post-consumatore e il 48% pre-consumatore. Le definizioni rispondono ai requisiti della norma UNI EN ISO 14021:2002 (7.8).

Barrette di poliammide rigenerate: NEOTECH è il primo prodotto realizzato con il 70% di materiale proveniente da scarti post-industriali e il 30% di polimero vergine.

DESCRIZIONE TECNICA:

Serie a battente a taglio termico
Sezione base 62 mm
Isolamento termico su serramento normalizzato a due ante $U_w 1,6 \text{ W/m}^2\text{K}$ con valore del vetro $U_g 1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$
Sezione a vista nodo laterale 91 mm nodo centrale 143 mm
Assortimento di profili da 25 mm a 165 mm di superficie in vista
Possibilità del bi-colore direttamente dal fornitore
Accessori per la movimentazione fino a 150 Kg
Ottimo isolamento acustico da 44 dB
Risultati di prova: Aria UNI EN 12207: Classe 4; Acqua UNI EN 12208: E 1050; Vento UNI EN 12209: Classe 5.

PASTORE & C. srl

via Pergolesi, 6
28021 Borgomanero NO
T: +39 0322 846043
F: +39 0322 846688
E: info@pastoreserramenti.it
W: www.pastoreserramenti.it

A cura di Action Group Coordinamento Pubblicità

PASTORE & C. srl Complesso residenziale Villa Tea

Il progetto, firmato dall'architetto Primatesta, privilegia funzionalità, domotica ed efficienza energetica.



La domotica e l'efficienza energetica sono i due elementi di punta dell'intervento realizzato per il complesso residenziale Villa Tea di Borgomanero (NO). Il progetto, firmato dall'architetto Primatesta, ha ottenuto il premio "Contech Award 2010" per il miglior progetto domotico, assegnato in occasione della manifestazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Torino e della Fondazione OAT "Architetture Rivelate 2010" promossa da Bticino.

Per Villa Tea ogni scelta architettonica è stata valutata in relazione alla componente funzionale e in perfetta coerenza con i contenuti estetici e formali dell'edificio, realizzato su un'area industriale dismessa. La costruzione ha sviluppo verticale con sei piani fuori terra e due interrati; alla base è caratterizzata dalla presenza di *pilotis* che sorreggono il corpo di fabbrica e che permettono l'apertura dello spazio esterno attrezzato con percorsi e giochi d'acqua che valorizzano un ampio spazio verde. La distribuzione planimetrica del fabbricato ha consentito di suddividere l'intero edificio in sette parti, disposte parallelamente sulla direttrice nord-sud.

Una delle priorità legate al progetto insisteva nel garantire il massimo sfruttamento dell'irraggiamento solare: per questo tutti gli appartamenti sono dotati di una superficie vetrata (scorrevoli Serie Planet Slide TT) sul lato sud con terrazzo il cui affaccio è schermato da listelli frangisole. Tale scelta architettonica consente di gestire l'ingresso dei raggi solari sia durante il periodo estivo che invernale.



I WORKSHOP DI

ELEMENTI
TEMI DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

**FACCIAE E
SERRAMENTI**

Milano - Palazzo Castiglioni - 10 novembre 2011



La selezione dei materiali di costruzione è stata particolarmente attenta in relazione alle prestazioni.

In particolare, il complesso presenta sistemi per serramenti ad alta efficienza energetica by ALSistem realizzati e posati da Pastore & c. srl. Due le tipologie adottate: scorrevoli e a battente delle Serie Planet.

La Serie Planet Slide TT è un sistema per serramenti scorrevoli a taglio termico che assicura ottime prestazioni in merito alla tenuta aria-acqua-vento e alte *performance* di trasmittanza termica ed acustica.

La Serie Planet 62TT per le finestre a battente è un sistema di tenuta a giunto aperto con pre-camera e barrette di poliammide complanari tubolari in grado di elevare le prestazioni di isolamento termico e ottenere un risparmio in termini di peso di circa il 20%. I profilati estrusi sono gli stessi impiegati per la versione scorrevole e la tenuta è assicurata da guarnizione centrale in Epdm con tripla funzionalità di tenuta, di abbattimento acustico e termico.



PASTORE & C. srl
via Pergolesi, 6
28021 Borgomanero NO
T: +39 0322 846043
F: +39 0322 846688
E: info@pastoreserramenti.it
W: www.pastoreserramenti.it

ELEMENTIFACCIAE 08



Presente anche l'azienda torinese Fresia Alluminio al convegno sul risparmio energetico svoltosi il 9 dicembre al Senato

Edilizia e riscaldamento efficienti per ridurre le emissioni del 30%

Con interventi mirati all'efficienza energetica si possono ridurre i consumi di energia entro il 2020, rendendo possibile il raggiungimento dell'obiettivo Ue di riduzione in dieci anni delle emissioni di gas climalteranti da -20% a -30%. Lo rileva uno studio realizzato dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia e presentato nelle scorse settimane a Roma, nel corso del convegno "Efficienza energetica: le aziende italiane alla sfida del clima", promosso da AzzeroCO₂ in collaborazione con Legambiente e Kyoto Club.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni imprenditori, tra i quali l'architetto Massimiliano Fadin in rappresentanza dell'azienda torinese Fresia Alluminio, che da anni ha intrapreso una propria campagna di sensibilizzazione sul tema dell'efficienza energetica.

Tra gli intervenuti, inoltre, Edoardo Zanchini di Legambiente, Gianni Silvestrini di Kyoto Club, Massimo Beccarello di Confindustria e Antonio D'Alì, presidente della Commissione Ambiente del Senato. E ancora: Roberto della Seta, capogruppo Pd in Commissione Ambiente del Senato, Carlo Marra, responsabile Centro Studi Enea, Francesco Ferrante, vicepresidente Kyoto Club, e Beppe Gamba, presidente AzzeroCO₂.

In particolare, secondo lo studio, "interventando con politiche e incentivi per migliorare l'efficienza energetica in alcuni settori strategici quali edifici, impianti termici per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria e azionamenti elettrici, è possibile raggiungere una riduzione dei consumi energetici di circa 9Mtep e, soprattutto, delle emissioni di CO₂ di 28Mt entro il 2020".

Tutto ciò, come rileva ancora l'indagine, "attraverso azioni che, oltretutto, si ripagano da sole perché sulla base della spesa ipotizzabile, dei tempi di vita utile degli interventi e del mancato costo di acquisto dell'energia, il saldo dell'operazione risulta positivo, con un attivo di 16 miliardi di euro. Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi che l'Italia deve raggiungere nel 2020 in termini di emissioni di CO₂, con la crisi economica si può stimare che già a partire da quest'anno si è toccata la quota obiettivo fissata dall'Unione Europea".

"Per il nostro Paese - afferma l'analisi dell'Istituto di ricerche Ambiente Italia - diventa quindi strategico evitare che risalga la curva delle emissioni una volta usciti dalla crisi, mentre ancora più interessante diventa la possibilità per l'Italia di un passaggio degli obiettivi europei al 2020 al -30%. Infatti, il contributo degli interventi previsti in questo studio, che pure rappresenta solo una parte di quelli possibili, è pari al 68% della riduzione che sarebbe richiesta per passare da -20 a -30%".

Sempre secondo l'indagine, gli interventi ipotizzati rendono più facile raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili previsti per l'Italia per il 2020 proprio perché il 17% di contributo delle energie pulite si calcola rispetto ai consumi finali, che a quel punto sarebbero inferiori.

Dagli interventi degli imprenditori presenti al convegno è emerso inoltre il dato positivo secondo il quale proprio le aziende italiane sono in grado di intervenire in tutti i settori dove è più importante agire e in cui sono possibili i risultati maggiori, con significative opportunità di sviluppo sia in Italia che all'estero, a partire dalla riqua-

lificazione del patrimonio edilizio pari a 2 milioni di interventi sulle strutture edilizie opache e oltre 600.000 interventi sulle strutture edilizie trasparenti.

Ma interventi si possono realizzare anche sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli ambienti e nella produzione di acqua calda sanitaria, con la sostituzione di 3,5 milioni di caldaie, 1 milione di condizionatori e 5 milioni di boiler elettrici.

"Lo studio - afferma Legambiente - dimostra

come per l'Italia sia a portata di mano il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea, e che alzare il target da -20 a -30%, come proposto dalla Commissione, sia per il nostro Paese un obiettivo fattibile e, soprattutto, decisamente vantaggioso per le imprese e i cittadini. Ai risultati di questa ricerca dovrebbe guardare con attenzione il Governo italiano, perché dimostrano come sia nell'interesse del Paese ridurre consumi energetici e emissioni di CO₂ attraverso precise politiche di efficienza energetica".

Massimiliano Fadin: "Ecco 7 priorità per aumentare l'efficienza energetica"

Trasparenza, qualità e finanziamenti di lunga durata. Queste alcune delle priorità sulle quali ha fatto perno l'intervento dell'architetto Massimiliano Fadin, responsabile della comunicazione dell'impresa torinese Fresia Alluminio, nell'ambito del convegno "Efficienza energetica: le aziende italiane alla sfida del clima", svoltosi lo scorso 9 dicembre nella sala conferenze del Senato, a Roma.

"Per riuscire ad abbattere le emissioni di gas climalteranti e ad incrementare l'efficienza energetica in alcuni settori strategici quali le ristrutturazioni edilizie, occorrono in primo luogo politiche stabili, che garantisca-

no una continuità di almeno 5-10 anni - ha chiarito Fadin -. Altre priorità sono l'avvio di una seria campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai tecnici degli enti pubblici sulle dinamiche legate all'efficienza energetica, e la riduzione dei conflitti normativi tra i vari livelli istituzionali e tra gli enti preposti".

Inoltre - ha precisato ancora Fadin - occorre assicurare più coinvolgimento ed informazione al consumatore finale, e al contempo, stanziare contributi finalizzati a creare rete tra le imprese,



L'architetto Massimiliano Fadin, responsabile della comunicazione di Fresia Alluminio

in quanto l'individualismo non è più sostenibile. Ma fondamentali sono anche i controlli in opera, da attuare una volta usciti dalla logica delle gare al massimo ribasso. Il tutto senza trascurare l'improrogabile aggiornamento dei prezzari degli enti pubblici, così da allinearli con i valori di mercato".

serisolar
CONTROLLIAMO IL SOLE, PROTEGGIAMO GLI INTERNI

Serisolar: l'azienda più quotata in tutta Europa per la schermatura e la sicurezza delle vetrate

Dal 2000, anno in cui Serisolar Srl è nata, convertendo l'attività di Seristampa snc di decorazione adesiva in attività di trasformazione delle vetrate esistenti in vetrate antisolarari e di sicurezza, con speciali pellicole in poliestere a lunga durata, di strada ne è stata fatta tanta; da attività interregionale in Trentino Alto Adige e Triveneto, nel 2009 è stata aperta una nuova sede a Milano per il Nord-Ovest, e nel 2010 un'altra sede è nata a Roma per il Centro Italia. L'attività è quindi diventata a carattere nazionale, e il Gruppo Serisolar è oggi l'azienda più quotata in Europa nel campo della schermatura e della sicurezza delle vetrate a 360 gradi, con l'esclusiva delle pellicole Madico.

Attraverso la sede di Milano sono ormai note le prestigiose installazioni effettuate a Fiera Milano (Rho) con oltre 2800 mq di pellicola riflettente dove in facciata sud su vetro triplo Ug. 0,5 si è ottenuto un fattore solare di G = 0,06. Molto significativo anche l'intervento di oltre 3100 mq. in piazzale Durante e via Padova, dove Serisolar ha pellicolato tutto il perimetro vetrato delle sedi Unicredit e Finco, risolvendo definitivamente il problema dell'eccesso di irraggiamento estivo nei relativi uffici, ed ha totalmente rinnovato le facciate del quadrilatero edilizio. La sede Serisolar di Roma, presso il prestigioso Museo Maxxi dell'archistar Zahra Hadid, ha invece risolto, nei giorni antecedenti l'inaugurazione di maggio 2010, i problemi di irraggiamento (IR) e di deterioramento da Raggi U.V. che preoccupavano non poco il "curatore delle opere".

In Alto Adige, Serisolar Trento, oltre alle ormai famose installazioni presso l'Hotel Four Points Sheraton di Bolzano, Leitner-Prinot Technologies a Vipiteno, Mirò presso Cam-

pil-Center a Bolzano, ha eseguito nel 2010 due nuovi interessanti interventi di schermatura solare delle vetrate: alla prestigiosa Duka di Bressanone e alla Dent Service di Bolzano.

Presso la sede Duka, moderno palazzo con due imponenti tori vetrate, molto sentito era il problema dell'effetto serra che i potenti vetri isolanti, molto validi per isolare in inverno, determinavano dalla primavera fino all'autunno. Abbaglio, e soprattutto caldo in eccesso dietro le vetrate, in concomitanza dell'irraggiamento solare diretto, creavano seri problemi mettendo in difficoltà l'impianto di raffrescamento negli uffici e la produttività degli impiegati dell'azienda. Tramite Serisolar, attraverso l'installazione di una speciale pellicola antisolare a lunga durata (> 15 anni) da esterno, con buona trasmissione luminosa ed elevato fattore solare schermante (superiore all' 85%), il problema è stato perfettamente risolto in sole 2-3 giornate lavorative, senza minimamente bloccare l'attività lavorativa della Duka. Il rientro dell'investimento sulla riduzione del carico elettrico per il condizionamento è stato calcolato in circa 4 anni.

Molto interessante anche l'intervento eseguito da Serisolar presso la ditta Dent Service di via Galvani a Bolzano la quale, già decisa a spendere oltre 25.000 euro di impianto di condizionamento estivo, ha invece felicemente convertito la decisione in soli 4.000 euro di speciali pellicole antisolarari "sputtered" da 75 micron, di nuova generazione, con gradazione a basso impatto estetico (specchiante), risparmiando oltre 20.000 euro rispetto all'installazione dell'impianto di raffrescamento.

In sintesi, negli anni della green-economy, all'insegna del basso impatto ambientale, la

miglior soluzione per il microclima estivo, negli edifici del terziario, è la scelta di un ridotto impianto di climatizzazione, abbinato ad un potente e duraturo sistema schermante Serisolar, capace di rispettare perfettamente, se non migliorare, l'aspetto architettonico dell'edificio, sia esso inserito in ambito storico, cittadino, sia in ambito commerciale-industriale.

Allo stesso tempo le pellicole Madico di Serisolar sono le uniche a certificare la lastra esterna in vetrata di sicurezza anti infortunio certificata EN12600.



Due fasi dell'intervento eseguito da Serisolar presso la Fiera Milano di Rho, nel 2008

Le sedi Serisolar sono a:

Serisolar srl - Trento Tel. 0461 950065 - info@serisolar.com
Serisolar Milano - Limbiate (MB) - Tel. 02 99682861 - infomilano@serisolar.com
Serisolar Roma - Viterbo - Tel. 06 97625850 - inforoma@serisolar.com
www.serisolar.com

Serisolar sarà presente a:

Climatehouse - Bolzano, 27-30 gennaio 2011
Stand C21/64 settore CD